

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA NAZIONALE del 23/12/2010

Questa rassegna stampa è realizzata in collaborazione con



la rassegna stampa è curata da


CERVELLI IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 0518551730 F +39 051 554141
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-12-2010 al 23-12-2010

America Oggi: Francia. Blitz ad Haiti per recuperare i bimbi adottati.....	1
America Oggi: Milleproroghe. Tolti fondi all'editoria per darli al 5x1000.....	2
Asca: MALTEMPO: PRECIPITAZIONI DIFFUSE SU GRAN PARTE PAESE.....	4
Asca: MALTEMPO: PIOGGIA E NEVE SULL'ITALIA, NATALE SOTTO L'OMBRELLA.....	5
Asca: MALTEMPO/TOSCANA: SUPERATO PRIMO LIVELLO GUARDIA FIUME OMBRONE.....	6
Asca: ABRUZZO/CONSIGLIO: PAGANO, PER 2011 RACCOLTA FONDI UE PER COLLEMAGGIO.....	7
Asca: L'AQUILA/TERREMOTO: SPORTELLA PER IL CITTADINO ATTIVO ANCHE A NATALE.....	8
Asca: L'AQUILA/TASSE: PEZZOPANE, MILLEPROROGHE ENNESIMO INGANNO GOVERNO.....	9
Asca: ABRUZZO/CONSIGLIO: PAGANO, NEL 2010 LEGGI MA ANCHE TANTA SOLIDARIETA'.....	10
Asca: L'AQUILA/TASSE: CIALENTE, NESSUNA PROROGA? PRONTA MOBILITAZIONE.....	11
Asca: MALTEMPO: NUOVA PERTURBAZIONE, ATTIVATA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE.....	12
Asca: CALABRIA/REGIONE: TORCHIA, IMPLEMENTATO MONITORAGGIO TORRENTE BUDELLO.....	13
Asca: ABRUZZO/CONSIGLIO: PAGANO, BENE BILANCIO 2010. LEGGI, SOLIDARIETA', UE.....	14
Asca: TOSCANA: CECCUZZI E CENNI (PD), SU EMERGENZA MALTEMPO GOVERNO HA FALLITO.....	16
Asca: MILLEPROROGHE: BRAMBILLA, UN ANNO DI TEMPO PER ADEGUAMENTI ANTINCENDIO.....	17
Asca: L'AQUILA/TASSE: CHIODI, SORPRESO PER MILLEPROROGHE. DOMANI A ROMA.....	18
Comunicati-Stampa.net: Solidarieta' al villaggio: una lotteria per haiti.....	19
Il Denaro.it: Dioossina, task-force contro i roghi: 73 Comuni sotto osservazione.....	20
Il Giornale della Protezione Civile: La nostra redazione a PROTEC 2011.....	21
Il Giornale della Protezione Civile: Milleproroghe approvato 400 milioni al 5 x mille.....	22
Il Giornale della Protezione Civile: Occhi puntati sull'Ombrore Allarme esondazione a Prato.....	23
Il Giornale della Protezione Civile: Canadair, a breve la decisione.....	24
Il Giornale.it: Yara, trovate due scarpe ma non sono della ragazza Nuovi controlli al cantiere.....	25
Italia Oggi: Per le missioni di pace la proroga al 30 giugno.....	26
Leggo: di Giovanni Marchiori Pericolo frane. Ecco il nome del nemico	27
Leggo: L'AQUILA - Dal 2011 saremo costretti a far pagare l'affitto ai terremotati per le ca... ..	28
Leggo: L'AQUILA - L'ennesima beffa. Nella bozza del decreto milleproroghe varato dal Consiglio de... ..	29
Leggo: Duemilaottocento euro al metro quadro. Più di un miliardo di euro la spesa complessiva. E ora,	30
Leggo: Riscaldamenti guasti, infiltrazioni d'acqua, crepe sui muri, rigurgiti fognari. A nove mesi da... ..	31
Il Manifesto: Restituire le tasse arretrate? La rivolta è garantita.....	32
L'Opinione.it: Contro Bertolaso calunnie e fango.....	33
Redattore sociale: Sesto Fiorentino, "cento rom a rischio assideramento".....	35
La Repubblica: frane e allagamenti, torna la paura - mario neri.....	36
La Repubblica: se le acque di montecatini diventano patrimonio dell'umanità - giorgio bonsanti.....	37
Repubblica.it: L'ultima beffa della Maddalena Addio al sogno dell'hotel del G8.....	38
Repubblica.it: Europa, trasporti verso normalità Italia, più pioggia che freddo.....	40
Repubblica.it: Pioggia e neve, Natale con l'ombrello Europa, trasporti verso la normalità.....	42
Repubblica.it: Tasse sospese, giallo L'Aquila.....	44
Repubblica.it: Milleproroghe, sì a decreto niente soldi allo spettacolo.....	46
Il Riformista.it: Maltempo/ Oggi pioggia su centro e Liguria, domani anche a nord.....	48
Il Riformista.it: Maltempo/ Temperature in rialzo, arrivano piogge e temporali.....	51
Il Sole 24 Ore: Matteoli: sanzioni per chi ha sbagliato.....	54
La Stampaweb: Milleproroghe, via libera al decreto Quattrocento milioni al 5 per mille.....	55
Vita non profit online: . L'Aquila: terremoto tasse.....	57

Francia. Blitz ad Haiti per recuperare i bimbi adottati

23-12-2010

PARIGI. "È un grande giorno per i bambini e i genitori". Così, ai microfoni di Europe, l'ambasciatore francese ad Haiti Didier le Bret ha commentato l'arrivo a Parigi del primo gruppo di bimbi caraibici adottati da famiglie francesi, a lungo bloccati sull'isola per difficoltà burocratiche legate al tremendo terremoto di un anno fa.

Come preannunciato nei giorni scorsi dal ministro degli Esteri transalpino, Michele Alliot-Marie, i piccoli hanno viaggiato su un volo speciale, noleggiato ad hoc per consentire loro di trascorrere nelle nuove case le feste natalizie. Ad attenderli, tra lacrime di commozione e sospiri d'impazienza, genitori e parenti, che nei mesi scorsi avevano più volte riempito le pagine dei giornali con le loro proteste contro le lungaggini burocratiche e i controlli che giudicavano troppo meticolosi per una situazione di emergenza. "(L'ex ministro) Bernard Kouchner aveva molto disprezzo per le famiglie, c'era il sospetto che fossimo ladri di bambini, mentre tutti i bimbi erano già in via di adozione prima del sisma" ha commentato ieri alla stampa una rappresentante dell'associazione creata dai genitori, Sos Haiti enfants adoptes.

"Ci hanno raccontato favole per mesi - ha ribadito l'avvocato del collettivo, David Koubbi - e sei bambini sono morti, mentre Stati Uniti e Canada hanno deciso di mettere in atto una procedura accelerata da aprile. A sbloccare la situazione, ha spiegato la Alliot-Marie, è stato un "accordo intergovernativo" con le autorità haitiane, arrivato giusto in tempo per le feste di fine anno.

Un'operazione d'immagine perfettamente riuscita per la nuova inquilina del quai d'Orsay, che ieri mattina è andata di persona a Roissy, accompagnata dal ministro della Solidarietà sociale Roselyne Bachelot, ad assicurarsi che i piccoli in arrivo fossero ricevuti in modo adeguato e presi in carico dall'equipe medica incaricata di verificarne lo stato di salute.

"Questi bambini arrivano in totale sicurezza giuridica" ha ribadito alla stampa, tentando di zittire sul nascere le voci critiche che sottolineano il tempismo 'sospetto' dell'accelerazione delle procedure.

Un secondo volo straordinario, con a bordo un'altra novantina di bambini, è atteso a Parigi per la giornata di venerdì.

Il noleggio dei due apparecchi, ha precisato in un comunicato il ministero degli Esteri francese, costerà alla casse pubbliche 550 mila euro in totale.

Milleproroghe. Tolti fondi all'editoria per darli al 5x1000

23-12-2010

ROMA. Via libera a 400 milioni di euro per il 5 per mille: il consiglio dei ministri ha varato il decreto milleproroghe, il tradizionale provvedimento di fine anno che sposta alcune scadenze.

Confermati per sei mesi gli incentivi per il settore cinematografico senza aumenti del biglietto. In una 'bozza' figurava invece la copertura del provvedimento proprio con il rincaro di 1 euro per entrare nelle sale.

Non c'è invece il bonus fiscale per i gestori delle pompe di benzina i quali, in assenza di impegni del governo, hanno annunciato uno sciopero. Non figurerebbe neanche la proroga degli sfratti, per i versamenti fiscali dei terremotati dell'Aquila, mentre arriva un aiuto per gli alluvionati del Veneto. Ecco in sintesi le novità.

- **400 MLN PER 5 PER MILLE, TAGLI A EDITORIA.** I fondi 2011 comprendono: 100 milioni già stanziati nella legge di stabilità e 100 già assegnati nella stessa Finanziaria per i malati di Sla che vengono convogliati nella voce 5 per mille ma restano a disposizione della questione sclerosi.

Tagli per 50 milioni all'editoria, per 45 all'emittenza radio-tv, 50 mln da risorse nell'ambito del patto di stabilità e 55 da risorse non spese.

"Il governo ha mantenuto gli impegni", sottolinea Maurizio Lupi del Pdl mentre Vincenzo Vita (Pd) commenta che i tagli all'editoria sono di "una gravità inaudita". "Resto attonito: un tale modo di procedere evidenzia l'arbitrarietà di scelte non coerenti e il totale disinteresse per chi amministra aziende in gravi situazioni finanziarie", dichiara il presidente Fieg Carlo Malinconico.

- **CINEMA: SÌ SGRAVI, NO CARO-BIGLIETTO.** Il settore vedrà per sei mesi confermati gli aiuti (45 milioni di euro), mentre il testo entrato in Cdm vedeva una conferma per tutto il triennio 2011-2013 a fronte del rincaro dei biglietti di 1 euro. Aumento che viene escluso sia dal ministero dell'Economia che da quello per i Beni culturali.

- **CASE FANTASMA, DUE MESI DI PIÙ.** L'emersione degli immobili sconosciuti al catasto sarà possibile fino al 28 febbraio 2011.

- **ALLUVIONATI VENETO.** Il termine per il versamento delle tasse scadrà a 30 giugno 2011. "È il migliore augurio di Buon Natale per coloro che hanno subito danni a seguito delle recenti alluvioni", commenta il ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan. Il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi spiega che "si tratta di un adempimento doveroso nella continua attenzione alle pesanti conseguenze dell'evento calamitoso". "Un risultato importante", dice il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta.

- **MANCA BONUS BENZINA.** I gestori hanno minacciato lo sciopero.

- **NON C'È PROROGA SFRATTI.** "Il Governo chiude gli occhi davanti al dramma degli sfratti", dicono Cgil e Sunia.

- **ALLARME DALL'AQUILA.** Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente sottolinea che "nonostante le ripetute rassicurazioni e dichiarazioni del presidente Berlusconi, i residenti dei Comuni del cratere sismico non avranno la proroga nella restituzione delle tasse".

- **POMPEI.** Stralciato il piano straordinario.

- **WI-FI.** Inserita la liberalizzazione del Wi-Fi ma viene mantenuta la necessità di ottenere una licenza del questore per gli internet-point.

- **CARTA D'IDENTITÀ.** Slitta al 2012 l'avvio della carta d'identità con fotografia e impronte digitali della persona.

- **FONDO UNICO SPETTACOLO.** Niente reintegro dei fondi. "Si stringe la corda al collo della cultura italiana", dichiara il leader di Alleanza per l'Italia Francesco Rutelli.

- **ECOBONUS TRASPORTI.** "Una decisione giusta che rispetta l'ambiente e risponde alle attese del mondo del trasporto", commenta il vicepresidente di Confcommercio, Paolo Uggé.

- **INTRAMOENIA MEDICI.** Ancora un anno per la libera professione intraospedaliera 'allargata', cioè svolta in strutture alternative.

Milleproroghe. Tolti fondi all'editoria per darli al 5x1000

MALTEMPO: PRECIPITAZIONI DIFFUSE SU GRAN PARTE PAESE.**MALTEMPO: PRECIPITAZIONI DIFFUSE SU GRAN PARTE PAESE**

(ASCA) - Roma, 22 dic - La perturbazione di origine atlantica in transito sul nostro paese, che sta portando un sensibile aumento delle temperature, continuerà a determinare condizioni di instabilità su gran parte delle regioni italiane. Sulla base dei modelli disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, spiega una nota, ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteo che integra ed estende quelli diffusi nei giorni scorsi e che prevede nella giornata di domani, giovedì 23 dicembre, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, sulle regioni centro-orientali del nord, sulla Liguria, sul versante settentrionale tirrenico e sulla Sardegna. Nel pomeriggio, le precipitazioni si estenderanno alle regioni centro-meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da scariche elettriche e raffiche di vento, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Il Dipartimento della Protezione Civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le Prefetture, le Regioni e le locali strutture di protezione civile.

res-rus/mcc/ss

MALTEMPO: PIOGGIA E NEVE SULL'ITALIA, NATALE SOTTO L'OMBRELLO**MALTEMPO: PIOGGIA E NEVE SULL'ITALIA, NATALE SOTTO L'OMBRELLO**

(ASCA) - Roma, 22 dic - Pioggia e neve insistono sull'Italia "regalando" ai cittadini del Belpaese un Natale sotto l'ombrello. Secondo il mattinale della Protezione Civile, continuano gli effetti della perturbazione di origine atlantica che sta causando condizioni di instabilit  al nord del Paese, anche con nevicate a basse quote. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, per la giornata di oggi e le successive 24-36 ore, un avviso di avverse condizioni meteo che prevede precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da raffiche di vento e attivita' elettrica, su Toscana ed Emilia Romagna.

Oggi sono attese precipitazioni su Liguria, Toscana, Appennino settentrionale e Friuli Venezia Giulia. Sul resto del nord le precipitazioni saranno sparse, mentre nelle regioni centrali (Umbria, Lazio, Marche, Sardegna settentrionale e Abruzzo occidentale) potranno avere anche carattere di rovescio. Sono previste nevicate sul Piemonte meridionale e l'entroterra ligure, inizialmente fino a livello di pianura e poi in graduale rialzo sopra i 600 metri. Sulle altre regioni settentrionali limite delle nevicate in rialzo oltre i 1000-1500 metri. Le temperature subiranno un sensibile aumento sulle regioni settentrionali.

I venti saranno forti da sud sulle due isole maggiori, sulle coste tirreniche e localmente sulle altre zone meridionali. I venti saranno forti anche da nord sulla Liguria. Molto mossi tutti i bacini occidentali.

Per domani si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali, sulle zone centrali tirreniche e appenniniche e sulla Campania. Precipitazioni particolarmente intense sono attese su Liguria, Toscana e Friuli Venezia Giulia. Sulle zone alpine al di sopra dei 1500 metri sono previste nevicate. Le temperature saranno ancora in sensibile rialzo sulle regioni centro-meridionali. Venti sempre forti da sud sulle due isole maggiori, sulle coste tirreniche e adriatiche e localmente forti sulle altre regioni centro meridionali, con rinforzi di burrasca su Puglia e Sardegna; forti anche i venti da nord sulla Liguria. Molto mossi tutti i mari.

Secondo le previsioni meteo, venerdi' 24 dicembre, ci saranno condizioni di maltempo su tutto il paese, con fenomeni piu' diffusi sulle regioni tirreniche e sull'area di nord-est.

miglioramento, ad iniziare dalle regioni di nord-ovest verso la fine della giornata. Temperature in generale diminuzione, ventilazione sostenuta dai quadranti occidentali e moto ondoso dei mari ovunque accentuato. Infine, sabato, il giorno di Natale, nubi sparse, piu' compatte sulle regioni centrali e sul nord-est, con possibilita' di precipitazioni.

Condizioni di variabilita' sul resto del paese.

map/cam/rob

MALTEMPO/TOSCANA: SUPERATO PRIMO LIVELLO GUARDIA FIUME OMBRONE.

MALTEMPO/TOSCANA: SUPERATO PRIMO LIVELLO GUARDIA FIUME OMBRONE

(ASCA) - Firenze, 22 dic - In seguito alle forti piogge "e' stata aperta la sala operativa del Servizio di Piena per il superamento del primo livello di guardia del fiume Ombrone Pistoiese all'idrometro di Poggio a Caiano".

Lo rende noto la Provincia di Firenze.

La Regione Toscana ha emesso un avviso meteo valido dalle 10 di oggi alla mezzanotte del 24 per piogge diffuse con cumulati fino ad abbondanti sulle zone di Mugello, Piana Fiorentina e alto Empolese.

La Sala Operativa di Protezione Civile e la Sala Operativa del Servizio di Piena monitorano costantemente la situazione.
afe/cam/rob

ABRUZZO/CONSIGLIO: PAGANO, PER 2011 RACCOLTA FONDI UE PER COLLEMAGGIO.

ABRUZZO/CONSIGLIO: PAGANO, PER 2011 RACCOLTA FONDI UE PER COLLEMAGGIO

(ASCA) - L'Aquila, 22 dic - Nel bilancio 2010 del Consiglio regionale d'Abruzzo c'e' anche la nomina del suo presidente, Nazario Pagano, al vertice della Calre, Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee. Nella cerimonia-consuntivo di stamane, Pagano ha assicurato il suo impegno per valorizzare il ruolo e le peculiarita' dell'Abruzzo in sede comunitaria. Di piu'. Il Presidente ha reso noto che lancera' una campagna di raccolta fondi, a livello internazionale, per il restauro della basilica di Santa Maria di Collemaggio, fortemente danneggiata dal terremoto del 2009.

"Un'idea - ha stigmatizzato il vice presidente dell'Assemblea regionale, Giorgio De Matteis - che la dice lunga sulla grande sensibilita' del presidente Pagano, che continua a spendersi in ogni modo per l'Abruzzo e, soprattutto, attraverso la 'sua' Fondazione, per L'Aquila terremotata".

iso/rus/ss

(Asca)

L'AQUILA/TERREMOTO: SPORTELLO PER IL CITTADINO ATTIVO ANCHE A NATALE.

L'AQUILA/TERREMOTO: SPORTELLO PER IL CITTADINO ATTIVO ANCHE A NATALE

(ASCA) - L'Aquila, 22 dic - Lo Sportello per il Cittadino di Linea Amica Abruzzo a Natale non va in vacanza. L'Urp mobile di piazza Duomo, all'Aquila, continuerà infatti a fornire, in sinergia con la Struttura del Commissario per la Ricostruzione e il Comune dell'Aquila, assistenza alla popolazione anche nei giorni 25 e 26 dicembre dalle ore 10 alle ore 13,30 pure attraverso il numero verde 800155300 negli stessi orari. Il giorno 24 dicembre lo sportello rimarrà aperto con orario 10 -16. "La scelta - dichiara il responsabile di Linea Amica Abruzzo, Massimo Busino - è in sintonia con quanto fatto lo scorso anno, ed anche in considerazione dalle numerose telefonate arrivate al Contact Center Tecnico dopo l'eccezionale ondata di gelo dei giorni scorsi. Lo Sportello per il cittadino - conclude Busino - deve essere pronto a fare la propria parte nell'assistenza alla popolazione. Soprattutto a Natale". Linea Amica Abruzzo ricorda inoltre che per chi non potesse recarsi fisicamente presso la postazione mobile di piazza Duomo è attivo il numero verde 800155300 operativo tutti i giorni dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 14. Per gli altri orari è disponibile una segreteria telefonica, periodicamente monitorata, che prenderà in consegna la comunicazione.

iso/mcc/ss

L'AQUILA/TASSE: PEZZOPANE, MILLEPROROGHE ENNESIMO INGANNO GOVERNO.

L'AQUILA/TASSE: PEZZOPANE, MILLEPROROGHE ENNESIMO INGANNO GOVERNO

(ASCA) - L'Aquila, 22 dic - "Dal Consiglio dei Ministri non giungono notizie rassicuranti per gli aquilani e per i cittadini del cratere. Al momento sono solo indiscrezioni, che ci piacerebbe venissero smentite dalla pubblicazione del testo integrale del decreto mille-proroghe. Ma se così non fosse, si annuncia una dura batosta per tutti gli aquilani e i cittadini del cratere, che saranno costretti a restituire dal 1 gennaio il 100% delle tasse". Sono parole della responsabile nazionale del PD per la Ricostruzione post terremoto, nonché assessore del Comune dell'Aquila, Stefania Pezzopane, che chiosa: "Un bel regalo di Natale! Ricordiamo tutti le promesse fatte dal Presidente del Consiglio Berlusconi, da Gianni Letta e dal presidente della Regione Abruzzo, Gianni Chiodi, che nelle settimane precedenti avevano sbandierato a gran voce che gli aquilani sarebbero stati trattati come i cittadini di Umbria e Marche: niente di tutto ciò". Per la Pezzopane "sotto l'albero rischiamo di trovare l'ennesimo tradimento da parte di questo Governo, che prosegue con la politica degli annunci". "Stiamo vivendo un momento drammatico e doloroso - ricorda l'esponente PD - All'aumento di disoccupazione, cassa integrazione e al generale impoverimento, il Governo risponde con una massiccia stangata". E invita alla "mobilitazione generale, che parte già in queste ore". "Tutte le forze politiche - esorta infine - sono chiamate responsabilmente a impegnarsi perché gli aquilani e i cittadini del cratere non vengano ulteriormente ingannati".

iso/mcc/bra

(Asca)

***ABRUZZO/CONSIGLIO: PAGANO, NEL 2010 LEGGI MA ANCHE TANTA SOLI
DARIETA'.***

ABRUZZO/CONSIGLIO: PAGANO, NEL 2010 LEGGI MA ANCHE TANTA SOLIDARIETA'

(ASCA) - L'Aquila, 22 dic - Nel bilancio di fine anno sull'attivit  del Consiglio regionale d'Abruzzo, il presidente Nazario Pagano, affiancato dai vice Giorgio De Matteis e Giovanni D'Amico, ha inteso evidenziare, oltre al lavoro puramente legislativo, anche l'opera politica e di solidarieta' attuata dall'Assemblea. "Nonostante le ristrettezze economiche - ha spiegato Pagano - abbiamo mantenuto i rapporti con le Comunita' di abruzzesi all'estero, promuovendo incontri, corsi per giovani di seconda e terza generazione, contatti anche per promuovere le ricchezze naturali ed artistiche della nostra regione".

Attraverso la fondazione "Abruzzo risorge onlus", che Pagano ha fortemente voluto sin dall'immediato dopo sisma, poi, sono stati raccolti cospicui fondi che nel 2010 si e' provveduto a distribuire. "Abbiamo utilizzato le risorse a nostra disposizione - ha detto ancora Pagano - per riparare o costruire impianti sportivi e luoghi di aggregazione per i ragazzi del 'cratere', rispondendo cos  alla loro richiesta di nuovi e congeniali punti di ritrovo, essendo i tradizionali venuti meno a seguito del terremoto". Sempre attraverso la Fondazione, il Consiglio regionale d'Abruzzo ha premiato, con borse di studio, gli studenti orfani di uno o di entrambi i genitori a causa della tragedia aquilana.

iso/rus/ss

(Asca)

L'AQUILA/TASSE: CIALENTE, NESSUNA PROROGA? PRONTA MOBILITAZIONE.**L'AQUILA/TASSE: CIALENTE, NESSUNA PROROGA? PRONTA MOBILITAZIONE**

(ASCA) - L'Aquila, 22 dic - "Dalle prime notizie che emergono dai lavori dell'odierna seduta del Consiglio dei Ministri, sembrerebbe che nonostante le ripetute rassicurazioni e dichiarazioni del presidente Berlusconi, i residenti dei Comuni del cratere sismico non avranno la proroga nella restituzione delle tasse. Se queste indiscrezioni trovassero conferma nei provvedimenti che saranno adottati ci troveremmo di fronte ad una decisione incredibile, assurda, ingiusta, inaccettabile". Sono le prime parole amareggiate del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, che motiva: "E' impensabile che un territorio che vive ancora una fase di emergenza abitativa, sociale ed economica possa divenire il territorio che paghera' ogni mese piu' tasse di qualsiasi altra citta' italiana". "Come piu' volte detto - aggiunge il Primo cittadino - gli aquilani, che gia' stanno normalmente contribuendo agli adempimenti fiscali dal primo luglio scorso, in questo momento non potrebbero assolutamente sobbarcarsi ulteriori oneri economici. Se cio' fosse, sarebbe la condanna di centinaia di piccole economie artigianali e commerciali, che andrebbero incontro al fallimento certo, oltre che un attentato ai magri bilanci familiari, impoveriti dalla perdita di posti di lavoro". Cialente riferisce di aver parlato col presidente della Regione Abruzzo, e Commissario delegato per la Ricostruzione, Gianni Chiodi, e con altri Sindaci del cratere e "si sono anch'essi manifestati increduli e preoccupati da un siffatto vociare e dal susseguirsi di queste infauste notizie".

"Pertanto anche a loro nome - annuncia il Sindaco - chiedo che, entro le prossime ore, il Governo dia la rassicurazione che quanto dichiarato piu' volte sia confermato ufficialmente, anche perche' queste indiscrezioni, che mi auguro prive di fondamento, stanno generando un crescente clima di tensione tra i cittadini". Poi una botta di ottimismo: "Voglio invece credere alle ripetute garanzie di qualche tempo addietro, del presidente Berlusconi che sulle tasse saremmo stati trattati come i terremotati di Marche ed Umbria. Se contrariamente cio' non dovesse verificarsi - avverte infine Cialente - con il Presidente Chiodi e i Sindaci del cratere abbiamo deciso di convocare per domani pomeriggio un'assemblea dei cittadini e delle forze economiche e sociali, per decidere le migliori azioni a difesa della sopravvivenza dell'Aquila e del suo martoriato territorio".

iso/mcc/bra

MALTEMPO: NUOVA PERTURBAZIONE, ATTIVATA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE.

MALTEMPO: NUOVA PERTURBAZIONE, ATTIVATA PROTEZIONE CIVILE NAZIONALE

(ASCA) - Roma, 22 dic - In seguito all'avviso di avverse condizioni meteorologiche diramato oggi per l'estendersi di un'ondata di maltempo su gran parte dell'Italia in concomitanza con l'approssimarsi delle festività natalizie, il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha convocato il Comitato Operativo nazionale al fine di predisporre la tempestiva attivazione e l'adeguato coordinamento delle componenti e delle strutture operative del sistema di protezione civile, a livello nazionale e nelle regioni interessate dai fenomeni.

Lo rende noto la Protezione Civile.

com-mpd/mcc/lv

CALABRIA/REGIONE: TORCHIA, IMPLEMENTATO MONITORAGGIO TORRENTE BUDELLO.

CALABRIA/REGIONE: TORCHIA, IMPLEMENTATO MONITORAGGIO TORRENTE BUDELLO

(ASCA) - Catanzaro, 22 dic - "In seguito al sopralluogo tempestivamente effettuato dai tecnici della Protezione Civile regionale e del Centro funzionale multirischi dell'Arpacal abbiamo deciso di implementare un sistema di allertamento specifico per il monitoraggio del torrente Budello, il cui straripamento e' stata la causa principale dei danni registrati". Lo ha detto il Sottosegretario alla Protezione Civile della Regione Calabria, Franco Torchia, a proposito degli eventi calamitosi del 2 e 3 novembre scorsi, che hanno causato danni notevoli nel territorio del Comune di Gioia Tauro (RC) e che hanno messo a repentaglio l'incolumita' della popolazione.

La Regione Calabria - informa una nota dell'ufficio stampa della Giunta regionale - ha attivato tutte le misure necessarie affinche', in attesa dell'esecuzione di interventi strutturali di messa in sicurezza, venga minimizzato il rischio. "Si tratta - ha specificato Torchia - di un importante intervento per la mitigazione del rischio. E per questo devo esprimere un particolare ringraziamento al presidente della Regione, Giuseppe Scopelliti, il quale, supportato dal direttore generale del dipartimento della Presidenza, Francesco Zoccali, ha attivato immediatamente tutte le procedure amministrative per mettere a disposizione del nostro dirigente Salvatore Mazzeo le risorse necessarie".

La realizzazione del sistema di allertamento e' stata curata dalla struttura tecnica del settore regionale della protezione Civile coordinata da Nicola Giancotti, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del Centro funzionale multirischi, diretto da Raffaele Niccoli, per la progettazione esecutiva, l'installazione e la messa in opera.

Il sistema installato, dal punto di vista della sensoristica, e' composto da due stazioni di rilevamento telepluviometriche posizionate nelle zone di monte del bacino imbrifero (84 Km²) afferente al suddetto corso d'acqua (nei comuni di Taurianova e Polistena) e da una stazione tele-idro-pluviometrica posizionata sull'attraversamento del fiume in corrispondenza della strada statale 18, nel comune di Gioia Tauro, che integreranno i sensori gia' presenti sul bacino. E' stata condotta, inoltre, una necessaria e propedeutica attivita' di rilievo plani-altimetrico dell'alveo in questione per l'intera lunghezza del tratto terminale (pari circa a 8 Km, con una densita' di 1 sezione ogni 100 metri), per l'implementazione di un modello matematico di simulazione idraulica "Siamo cosi' riusciti - ha proseguito il sottosegretario Torchia - in meno di un mese di effettivo lavoro a rendere funzionale e a pieno regime il sistema di monitoraggio ed allertamento del bacino del torrente Budello".

red/sam/ss

(Asca)

ABRUZZO/CONSIGLIO: PAGANO, BENE BILANCIO 2010. LEGGI, SOLIDARIETA', UE.

ABRUZZO/CONSIGLIO: PAGANO, BENE BILANCIO 2010. LEGGI, SOLIDARIETA', UE

(ASCA) - L'Aquila, 22 dic - Un 2010 particolarmente felice per l'attivita' legislativa del Consiglio regionale d'Abruzzo.

Così, il presidente dell'Assemblea, Nazario Pagano, ha definito il lavoro nell'anno che va a concludersi.

In una conferenza stampa di bilancio, affiancato dai vice presidenti, Giorgio De Matteis e Giovanni D'Amico, Pagano ha voluto condividere i risultati raggiunti con tutta la classe dirigente, "matura, responsabile e coesa", nell'affrontare argomenti cruciali, come lo sviluppo economico, il lavoro, il terremoto. A conferma di ciò, il Presidente ha voluto subito snocciolare qualche numero: 62 leggi approvate dal Consiglio, 11 delle quali all'unanimità e le altre, comunque, con i voti di alcuni gruppi d'opposizione.

"Il momento che viviamo - ha osservato Pagano - esige maturità e senso di responsabilità. Oggi dobbiamo confrontarci sui fatti non sulle ideologie se vogliamo far sì che questa regione non strisci più, ma si rialzi e prenda a volare". Il Presidente ha posto l'accento sull'importanza di alcuni articolati, che regolamentano i lavori interni ed esterni del Consiglio, che riformano interi settori, che innovano. Ed ha citato la Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione; il Testo unico delle norme sul trattamento economico e previdenziale spettante ai Consiglieri regionali e sulle spese generali di funzionamento dei gruppi consiliari; la legge che indirizza i rapporti con l'Europa.

Unico cruccio di Pagano la non convergenza dei Consiglieri su un'altra legge dal grande peso politico, quella sull'edilizia, che pure riguarda una serie infinita di attori sociali. Pagano, comunque, ha parlato non solo dell'attività legislativa del Consiglio, dei documenti prodotti, ma anche dell' incisiva azione politica e di solidarietà volta a promuovere l'immagine dell'Abruzzo, il ruolo delle sue istituzioni, le necessità di un territorio marginalizzato dalla crisi economica ed occupazionale e dalla tragedia del terremoto dell'Aquila del 2009. Il Presidente ha assicurato di aver mantenuto, nonostante le ristrettezze di cassa, un proficuo rapporto con le Comunità di abruzzesi all'estero e di essere stato, attraverso la fondazione "Abruzzo risorge onlus" (da lui stesso creata all'indomani del sisma), vicino ai giovani aquilani, orfani di genitori a causa della tragedia, ma anche semplici "vagabondi" alla ricerca di nuovi e consoni punti di ritrovo sportivi e di aggregazione.

Pagano ha promesso che terrà alto il nome dell'Abruzzo anche in sede europea. È fresco di nomina alla presidenza della Calce, Conferenza delle Assemblee legislative regionali d'Europa, che rappresenta oltre 200 milioni di persone. Fara' di tutto per portare il suo territorio alla ribalta internazionale. A partire dalla promozione di una raccolta fondi, a livello europeo, per la ricostruzione della basilica di Santa Maria di Collemaggio, all'Aquila, gravemente danneggiata dal terremoto. Nella corposa cartella, consegnata alla stampa, emerge che, dal primo gennaio al 16 dicembre 2010, il Consiglio regionale d'Abruzzo si è riunito 24 volte in seduta ordinaria, 7 in seduta straordinaria e 6 per il question time; i progetti di legge presentati sono stati 124, quelli esaminati 65; un solo regolamento presentato ed esaminato; le leggi promulgate sono state 49 su 62 approvate; dei 23 provvedimenti amministrativi presentati, 19 sono stati esaminati; le risoluzioni presentate sono state 60, delle quali 23 esaminate; 4 le nomine registrate, a cui si aggiungono 15 pareri sugli atti della Giunta e 5 documenti; 122 le interpellanze, di cui 30 svolte; su 31 interrogazioni a risposta orale, ne sono state fornite 29; su 21 interrogazioni a risposta scritta, 7 sono state soddisfatte.

L'attività legislativa del Consiglio regionale si è concentrata principalmente su alcuni settori: attività produttive (15 leggi), territorio-ambiente-infrastrutture (12), bilancio-finanza regionale (8), ordinamento istituzionale (8), tutela della salute (6), agricoltura (6).

Per quanto riguarda i contenziosi, state 8 le leggi impugnate dal Governo nazionale. A margine, un intenso lavoro portato avanti dalle sei Commissioni consiliari.

Nel corso della conferenza di stamane, i due vice presidenti del Consiglio regionale, De Matteis e D'Amico hanno plaudito la capacità di Pagano di tenere unita l'Assemblea sui grandi problemi economici e sociali della regione; ma anche di dialogare in maniera costruttiva con l'Esecutivo. Una piccola parentesi, i vertici del Consiglio l'hanno aperta sulle dinamiche politiche che si stanno verificando a livello nazionale. Si sono detti "preoccupati" ma determinati ad andare avanti "per la migliore governabilità della Regione Abruzzo e degli abruzzesi". Dal primo gennaio 2011 entrerà in vigore il nuovo Regolamento dei lavori del Consiglio, atteso e condiviso, e, sempre dal prossimo anno, si procederà all'informatizzazione di tutta l'attività del Consiglio.

iso/sam/ss

(Asca)

***ABRUZZO/CONSIGLIO: PAGANO, BENE BILANCIO 2010. LEGGI, SOLIDARIE
TA', UE.***

TOSCANA: CECCUZZI E CENNI (PD), SU EMERGENZA MALTEMPO GOVERNO HA FALLITO.

TOSCANA: CECCUZZI E CENNI (PD), SU EMERGENZA MALTEMPO GOVERNO HA FALLITO

(ASCA) - Roma, 22 dic - "Il blocco della grande viabilità nazionale che ha causato gravi rischi per la sicurezza a migliaia di cittadini e ingenti danni economici e' un fallimento del governo, che ha sottovalutato e non e' stato in grado di gestire un evento pur preannunciato dall'allerta meteo della Protezione civile". Con queste parole Franco Ceccuzzi e Susanna Cenni, deputati del Pd, commentano la risposta del Ministro delle infrastrutture, Altero Matteoli, durante il question time alla Camera sulla gestione della crisi che ha colpito il 17 dicembre la Toscana. "Anche sulla Siena-Firenze e' stato un disastro, causato da livelli di disorganizzazione inaccettabili.

Alla luce di tutto questo e' ancora piu' inaccettabile l'ipotesi del governo di inserire il pedaggiamento sull'Autopalio. Una proposta che abbiamo sempre contrastato.

Oggi Matteoli ha dato una risposta inadeguata, degna di chi forse si trovava altrove mentre il caos regnava sulle strade, e non vuol prendere atto della inadeguatezza di Ferrovie dello Stato, Anas e societa' autostrade nel far fronte ad una emergenza annunciata da tempo", concludono i due deputati senesi.

com-men/mcc/ss

(Asca)

MILLEPROROGHE: BRAMBILLA, UN ANNO DI TEMPO PER ADEGUAMENTI ANTINCENDIO.

MILLEPROROGHE: BRAMBILLA, UN ANNO DI TEMPO PER ADEGUAMENTI ANTINCENDIO

(ASCA) - Roma, 22 dic - I gestori di esercizi alberghieri e di altre strutture ricettive con piu' di 25 posti-letto hanno un altro anno di tempo per adeguarsi alle disposizioni anti-incendio. Lo stabilisce una norma introdotta su proposta del ministro del Turismo, Michela Vittoria Brambilla, nel testo del decreto "milleproroghe" approvato dal Consiglio dei ministri. Il nuovo termine e' fissato al 31 dicembre 2011.

La disposizione rinvia adempimenti che risulterebbero molto gravosi soprattutto per le imprese piu' piccole. "La proroga del termine per l'adeguamento alla normativa anti-incendio - ricorda Brambilla - ci e' stata richiesta dalle associazioni di categoria per le imprese che, data la criticita' del momento economico, non hanno ancora potuto provvedere ai relativi adeguamenti, e si rende necessaria per evitare che molte aziende alberghiere siano costrette a sospendere la propria attivita', con gravi ricadute negative anche sull'intero settore turistico".

com/mar/ss

L'AQUILA/TASSE: CHIODI, SORPRESO PER MILLEPROROGHE. DOMANI A ROMA.

L'AQUILA/TASSE: CHIODI, SORPRESO PER MILLEPROROGHE. DOMANI A ROMA

(ASCA) - L'Aquila, 22 dic - La mancata previsione delle misure riguardanti le tasse per il cratere nella versione attuale del cosiddetto "decreto mille proroghe" ha lasciato il Presidente della Regione Abruzzo, nonché Commissario delegato per la Ricostruzione, Gianni Chiodi, profondamente sorpreso. "Comprendo le ragioni di bilancio e la necessità di salvaguardare i saldi - ha detto Chiodi - ma all'Aquila c'è stato un terremoto devastante che ha messo in ginocchio i cittadini e le imprese. Ho già parlato con il Presidente Berlusconi e con il Sottosegretario Letta e sono in contatto con il ministro Tremonti". "Domani - ha aggiunto il Commissario - insieme al Presidente della Provincia e al Sindaco dell'Aquila, saremo a Palazzo Chigi".

iso/mcc/lv

Solidarieta' al villaggio: una lotteria per haiti

Il 28 Dicembre ai Giardini di Porta Venezia ci si dedica alla beneficenza

Tanti premi e sorprese per tutti e il ricavato sarà devoluto

alla Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia Onlus

22/12/10 - Alle ore 16:00 di martedì 28 Dicembre l'appuntamento è ai Giardini di Porta Venezia, nel cuore della città di Milano.

La Madrina del Villaggio delle Meraviglie, Ambra Orfei - insieme a Geronimo Stilton, alla squadra di Hockey su Ghiaccio della città di Milano, Hockey Milano Rossoblu, e ad altri ospiti - invita tutti i bambini a partecipare a una divertente lotteria in cui saranno messi in palio tantissimi premi. Il tutto ha una nobile causa: il ricavato, per quest'anno, sarà interamente devoluto alla Fondazione Francesca Rava – N.P.H. Italia Onlus (<http://www.nphitalia.org/>).

Il Villaggio delle Meraviglie - che è stato organizzato, per il quarto anno consecutivo, da AMBRAORFEL.IT e ORIZZONTE EVENTI con il sostegno dell'Assessorato agli Eventi del Comune di Milano - ospita ogni anno una realtà benefica per sensibilizzare i numerosi visitatori e diffondere un importante messaggio di solidarietà. Quest'anno si è deciso di sostenere la Fondazione Rava, i cui volontari sono, già dal 4 dicembre, tutti i giorni a disposizione, in una casetta dedicata, per raccontare i tanti progetti per l'Isola di Haiti – colpita dal terremoto e dall'emergenza colera -, che possono essere realizzati solo con il contributo determinante dell'Italia. Ricordiamo in particolare la realizzazione di: una nuova Casa per i bambini orfani del sisma o in disperato bisogno, l'Ospedale pediatrico Saint Damien a Tabarre e Francisville, una “città dei mestieri” che offre aiuto immediato e speranze concrete.

La lotteria benefica, che si terrà attorno all'Albero della Solidarietà – al centro del Villaggio – sarà il momento culmine del progetto di generosità. Per questo si invitano tutte le famiglie a partecipare con entusiasmo ... per dare anche solo un piccolo aiuto ai bambini meno fortunati.

Il Villaggio, soprattutto in questo periodo di festività, sarà sempre animato da tante attività per i piccoli, giochi, momenti di musica e spettacolo. Attivi la pista di pattinaggio, il cinema 4D, la Slitta di Babbo Natale, i mercatini e i vari punti di ristoro.

ORARI & INFORMAZIONI

Fino al 9 Gennaio il Villaggio sarà attivo. L'ingresso è gratuito. Il mercatino di Natale sarà aperto tutti i giorni dalle 10:00 alle 20:00; le animazioni saranno, fino al 23 dicembre, dalle 14:30 alle 19:00 dal lunedì al venerdì e dalle 10:00 alle 19:00 nei weekend e festivi, dopo il 23 dicembre saranno invece attive tutti i giorni dalle 10:00 alle 19:00. La pista di pattinaggio, nei giorni feriali, sarà aperta dalle 10:00 alle 20:00, nei festivi e nei pre-festivi, dalle 10:00 alle 22:00.

Contatti e informazioni per Capodanno: Tel. 328 9384798 dalle ore 10.00 alle ore 19.00. Si può anche visitare il sito www.villaggiodellemeraviglie.com. La prenotazione obbligatoriamente prevede il versamento di un acconto del 50% da effettuare presso il ristorante “La Cucina della Befana” all'interno del Villaggio. Prezzi 50 € adulti 30 € bambini.

Location: Giardini di P.ta Venezia a Milano - fermata MM Palestro.

TESTO PUBBLICATO DA

Michela Mezzolo

di Fast-com

Diossina, task-force contro i roghi: 73 Comuni sotto osservazione

Politica & Istituzioni

Condividi

22-12-2010

Regione

Eleonora Tedesco

Sorveglianza, avvistamento, pattugliamento e pronto intervento: è attraverso questi strumenti che l'assessorato all'agricoltura interviene nelle zone agricole maggiormente colpite dall'emergenza diossina.

Si tratta del progetto sperimentale "I tutor nel territorio agricolo Napoli- Caserta", attivo fino al 28 febbraio 2011, che coinvolgerà, in tutto 73 Comuni delle due pro

vincie e offrirà un servizio di prevenzione e contrasto proprio in quelle are a maggior presenza di diossina. L'iniziativa, che avrà un budget di tra i 34 e i 35 mila euro, è promosso dall'assessorato all'agricoltura, con i settori Foresta Caccia e Pesca e Protezione civile, d'intesa con il Corpo forestale dello Stato.

In particolare, il progetto prevede un servizio di pattugliamento, con il compito di fungere da deterrente nei confronti di chi, in forma abusiva, sversa o incendia rifiuti in aree non autorizzate; e con la possibilità d'individuare e di domare eventuali focolai di incendio.

Nel caso in cui la squadra operativa avvistasse un incendio di proporzioni elevate, provvederà a comunicarlo tempestivamente al Centro operativo che invierà la squadra operativa di spegnimento territoriale di riferimento.

Non solo, attraverso la compilazione di moduli opportunamente predisposti, i tecnici Sma Campania (società mista regionale) provvederanno ad effettuare opportune campagne di censimento e catalogazione delle discariche abusive, oltre che dei siti d'intervento, e questi dati saranno puntualmente riferiti al Sindaco del Comune competente, oltre che all'assessorato all'agricoltura e alle prefetture competenti.

In più, il progetto diossina, vede impegnati anche gli uomini della Sma Campania, che collabora al censimento e alla lotta anti incendio con 3 squadre da 5 operatori Aib ciascuna, fornite di apposito automezzo e di tutta la dotazione di sicurezza necessaria per effettuare gli interventi. I territori interessati al servizio sperimentale sono stati individuati dall'Arpac e dall'Apat a seguito delle attività di monitoraggio.

Il progetto in pillole

- Durata: dal 1° dicembre 2010 al 28 febbraio 2011
- I soggetti coinvolti: assessorato all'agricoltura con i settori Foreste Caccia e Pesca e programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, il - corpo forestale dello Stato: Sma Campania
- Budget stanziato dalla Regione: 34-35 mila euro
- Attività previste: servizio di pattugliamento, servizio di lotta attiva, servizio di avvistamento delle Unità periferiche di rilevamento (Upr); censimento e catalogazione delle discariche abusive
- Numero Comuni coinvolti: 73 in totale; 33 nella provincia di Napoli e 38 in quella di Caserta
- In ogni base territoriale Sma costituirà 3 squadre composte da 5 operatori, ciascuna, con a disposizione un Land Rover con modulo antincendio della capacità di 600 litri d'acqua
- 4 tecnici saranno attivi presso la un Centro Operativo nella sede tecnica di Caserta.

num.

La nostra redazione a PROTEC 2011

*Il Giornale della Protezione Civile.it è media partner del Salone delle Tecnologie per la Protezione Civile e Ambientale
Mercoledì 22 Dicembre 2010 - PROTEC*

Il Giornale della Protezione Civile.it è media partner di PROTEC - il Salone delle Tecnologie per la Protezione Civile e Ambientale - che si svolgerà a Torino dal 30 giugno al 2 luglio 2011. La nostra redazione seguirà l'evento con approfondimenti e notizie e sarà presente durante la fiera per tenere aggiornati i lettori con interviste e resoconti in tempo reale.

Da oggi la rassegna stampa nazionale esce in collaborazione con PROTEC.

Milleproroghe approvato 400 milioni al 5 x mille

Tra le molte associazioni potenzialmente beneficiate dal 5x1000, ci sono anche quelle di protezione civile. In arrivo anche fondi per la manutenzione di Pompei

Articoli correlati

Venerdì 19 Novembre 2010

Tagli al 5 x mille

Appello del volontariato

tutti gli articoli » *Mercoledì 22 Dicembre 2010* - Attualità

400 milioni per il cinque per mille, di cui 100 destinati a interventi in tema di sclerosi laterale amiotrofica (Sla) per ricerca e assistenza domiciliare dei malati. E' una delle misure contenute nel cosiddetto decreto Milleproroghe approvato oggi dal consiglio dei ministri. Nel testo è specificato che "le risorse complessive destinate alla liquidazione della quota del 5 per mille nell'anno 2011 sono quantificate nell'importo di euro 400.000.000; a valere su tale importo, una quota pari a 100 milioni di euro è destinata a interventi in tema di sclerosi amiotrofica per ricerca e assistenza domiciliare dei malati". Tra le molte associazioni potenzialmente beneficiate dal 5x1000, ci sono anche quelle di protezione civile. In arrivo anche fondi per la ricostruzione di Pompei

C'è poi il discorso che riguarda le popolazioni colpite da disastri naturali. Ad esempio, per gli alluvionati del Veneto la ripresa dei versamenti prevista per il 22 dicembre slitterà al 31 marzo 2011. La sospensione dovrebbe riguardare gli stessi soggetti che avevano ricevuto le ordinanze di sgombrò o quelle di evacuazione dalle autorità locali e dalla protezione civile. Analoga situazione per l'Abruzzo dove si attende la proroga dei provvedimenti fiscali per le popolazioni colpite dal sisma. In vista anche un ulteriore slittamento per il blocco degli sfratti, in scadenza il 31 dicembre 2010.

(Red).

Occhi puntati sull'Ombrore Allarme esondazione a Prato

Rispetto a questa mattina il fiume - che aveva superato già alle 8,30 il livello di guardia - sta lentamente rientrando negli standard

Mercoledì 22 Dicembre 2010 - Dal territorio

E' stato un brusco risveglio quello della provincia di Pistoia. Il fiume Ombrore ha rapidamente superato i livelli di guardia come conseguenza delle forti piogge che stanno cadendo in queste ore sulla zona. Ecco gli ultimi aggiornamenti comunicati dal Comune:

Alle 16,20 la polizia municipale sta riaprendo la Via Montefortini in entrambe le direzioni.

Ombrore a Poggio a Caiano (Ponte all'Asse): alle ore 16,00 è sceso a mt 5.88

ore 15.10, Via Giramonte chiusa;

ore 14.30 l'Ombrore a Poggio a Caiano è 6.04 - confermato sempre in calo anche se molto lentamente. Alle svolte di Figline c'è stato un piccolo crollo che ha sporcato la strada. Via Lastruccia, Via Casale e Faticci, Caserane, ancora chiuse. Per prudenza è stato deciso di spostare i cani ospitati al canile Calice. Vengono trasferiti ad altre destinazioni, sempre in città; alcune decine di cani sono ospitati da famiglie di volontari, altri ospitati all'Ippodromo. Sono già state avviate le associazioni animaliste in modo da poter collaborare insieme al Comune. Chi vuole ospitare uno dei cani può andare a prenderlo all'Ippodromo.

Fin qui la cronaca delle ultime ore. Da segnalare anche che non sono mancati i disagi, come strade e abitazioni allagate, in diverse zone del pistoiese. Problemi si segnalano in particolare nelle campagne del capoluogo e nella Piana, fra Agliana e Quarrata. L'acqua ha allagato abitazioni e negozi e provocato numerosi problemi alla circolazione, tanto che alcune strade sono state chiuse al traffico. Ovunque, vigili del fuoco e uomini della protezione civile sono impegnati per limitare i danni degli allagamenti. Un asilo nido è stato chiuso per precauzione.

La Protezione civile ricorda che la Regione Toscana ha emesso un avviso meteo valido dalle 10 di oggi alle 23.59 di venerdì 24 dicembre per piogge diffuse con cumulati fino ad abbondanti sulle zone di Mugello, Piana Fiorentina e alto Empolese.

Gianni Zecca

Canadair, a breve la decisione

La flotta è ferma, fallito il precedente gestore. Indiscrezioni su chi riceverà l'appalto per un anno

Articoli correlati

Venerdì 19 Novembre 2010

No del governo al salvataggio

a rischio la flotta di Canadair

tutti gli articoli » *Mercoledì 22 Dicembre 2010* - Attualità

È attesa per oggi la decisione del Dipartimento della Protezione Civile sull'affidamento per un anno della gestione della flotta antincendio Canadair. Secondo il giornale on line "Dedalo News", la scelta sarebbe caduta sul gruppo INAER. A causa della crisi del precedente gestore SOREM flotta è ferma da oltre un mese e mezzo, mentre il personale non riceve lo stipendio da quattro mesi.

(Red.)

Yara, trovate due scarpe ma non sono della ragazza Nuovi controlli al cantiere

Il Giornale - Yara, trovate due scarpe

ma non sono della ragazza

Nuovi controlli al cantiere - n. 622 del 22-12-2010

Giornale.it, Il

""

Data: 23/12/2010

Indietro

articolo di mercoledì 22 dicembre 2010

Yara, trovate due scarpe

ma non sono della ragazza

Nuovi controlli al cantiere

di Redazione

La polizia scientifica è tornata a ispezionare da cima a fondo un tratto di via Morlotti, dove la tredicenne passava sempre per rientrare a casa dal centro sportivo di Brembate Sopra. Trovate un paio di scarpe ma non sono della ragazza

Bergamo - Dopo 26 giorni di ricerche estenuanti il dramma della piccola Yara Gambirasio è ancora lontano dalla soluzione. La polizia scientifica è tornata oggi pomeriggio a ispezionare da cima a fondo un tratto di via Morlotti, dove la tredicenne passava sempre per rientrare a casa dal centro sportivo di Brembate Sopra. Gli uomini in tuta bianca della polizia hanno trovato anche un paio di scarpe, che non sarebbero però riconducibili alla ragazzina, scomparsa ormai da 26 giorni e vista per l'ultima volta proprio al centro sportivo del paese bergamasco. Il sopralluogo di due uomini della scientifica, con il supporto dei vigili del fuoco, è durato circa un'ora e mezza. Gli accertamenti e le ricerche si sono concentrati in particolare sul marciapiede di via Morlotti, battuto abitualmente da Yara, che costeggia la recinzione e la rete del centro sportivo, sul lato della pista di atletica. In almeno cinque punti di quel tratto di strada, che si trova a poco più di cinque minuti a piedi dalla casa della famiglia Gambirasio, la polizia scientifica ha reperito tracce e oggetti, sui quali però c'è il più assoluto silenzio da parte degli inquirenti.

Le scarpe non sono sue L'unica circostanza che è possibile escludere è che le scarpe ritrovate fossero di Yara. Fonti investigative riferiscono che quella della Scientifica non è stata un'ispezione generica, un semplice accertamento sul percorso palestra-casa frequentato dalla ragazzina scomparsa. Si è trattato invece di un'ispezione mirata, che ha portato i poliziotti in quel posto dopo l'attività di indagine svolta dalla polizia di Bergamo. Forse si è arrivati in via Morlotti dopo il riscontro tra più testimonianze raccolte dalla polizia.

Le ricerche Le ricerche oggi si erano concentrate sul cantiere del centro commerciale di Mapello, già ispezionato varie volte. E' stato utilizzato un cinofilo di Como, proprietario di un pastore tedesco molto sensibile, che in passato è riuscito a recuperare persone rimaste sotto le valanghe. A un certo punto si era perfino diffusa la voce che si stesse dando credito a una sensitiva, visto che un operaio aveva raccontato di avere visto carabinieri e volontari della protezione civile seguire le indicazioni di un'anziana signora.

Forte tensione Questi particolari danno l'idea del clima che si respira intorno alla vicenda. Oggi sull'asse interurbano che parte proprio da Mapello per circondare tutto l'hinterland di Bergamo è stato affisso un lenzuolo con la scritta: "Chiunque siate, siamo a Natale. Yara fatecela trovare". E dopo la preghiera interreligiosa di studenti cristiani e musulmani a Filago, stamattina la madre di Yara ha accompagnato la figlia maggiore Keba nella chiesa delle Grazie di Bergamo per la Messa di Natale per le scuole della zona celebrata dal vescovo Francesco Beschi.

© IL GIORNALE ON LINE S.R.L. - Via G. Negri 4 - 20123 Milano - P.IVA 05524110961

Per le missioni di pace la proroga al 30 giugno

Proroga al 30 giugno 2011 degli interventi all'estero a sostegno dei processi di pace e delle missioni militari e di polizia internazionali. Lo prevede un decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Via libera anche a un decreto legislativo in attuazione della Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, che disegna il nuovo ruolo delle due province autonome nella gestione del Parco nazionale dello Stelvio. Sono stati approvati poi tre decreti legislativi in tema di normativa europea, concernenti il recepimento: 1) delle Raccomandazioni della Commissione sulla renumerazione degli amministratori delle società quotate; 2) della direttiva 2007/59 sulla certificazione dei macchinisti di treni nella Comunità; 3) della direttiva 2008/101 sul sistema di scambio delle quote dei gas a effetto serra nel trasporto aereo. Disco verde anche a quattro schemi di decreti legislativi, da sottoporre ai prescritti pareri, concernenti il recepimento delle seguenti direttive: 2008/6 sul completamento del mercato dei servizi postali nella Comunità; 2009/14 sulla garanzia dei depositi per il livello di copertura e il termine di rimborso; 2009/30 sul controllo e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, con specifiche per benzina, diesel e gasolio e per il combustibile delle navi in navigazione interna; 2009/44 sui sistemi di pagamento e di regolamento titoli e sui contratti di garanzia finanziaria nei sistemi connessi e nei crediti. Su proposta del ministro degli affari esteri, Franco Frattini, è stato varato un disegno di legge per la ratifica della Convenzione di Oslo sulla messa a bando delle munizioni a grappolo. Dallo stesso ministro, insieme con il titolare della semplificazione normativa Roberto Calderoli, è giunto invece un decreto legislativo per la revisione dell'ordinamento e delle funzioni degli Uffici consolari. Su proposta del ministro dell'economia e delle finanze, Giulio Tremonti, è stato approvato uno schema di decreto legislativo in parziale attuazione della delega prevista dalla nuova legge di contabilità (n. 196 del 2009) in tema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche e di verifica sull'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti. Il Consiglio ha poi avviato l'esame di un disegno di legge (predisposto dal ministro dell'innovazione Renato Brunetta) che rivede le strategie politiche per Venezia e la sua Laguna dopo oltre 25 anni dall'ultima legge speciale (n. 798 del 1984). Il ministro Brunetta ha poi illustrato al Consiglio dei ministri il «Rapporto e-Gov Italia 2010» sulla digitalizzazione dei servizi pubblici. Il rapporto nasce dal confronto tra stati membri in sede di Commissione europea e individua l'Italia come uno dei paesi leader nella digitalizzazione del settore pubblico. È stato anche approvato un decreto legislativo che, nel recepire la direttiva 2009/111, interviene sugli enti creditizi collegati a organismi centrali, sui fondi propri, sui grandi fidi, sui meccanismi di vigilanza e di gestione delle crisi. Il Consiglio ha altresì avviato l'esame di un regolamento per la riorganizzazione del Dicastero delle politiche agricole alimentari e forestali. Per completare interventi di protezione civile sono stati prorogati gli stati di emergenza già dichiarati per la città di Messina, in relazione al traffico e alla mobilità, e per il comune di Marina di Lesina, in seguito a gravi dissesti idrogeologici. E per finire le nomine. Sono state quindi adottate le seguenti deliberazioni: nomina ad avvocato generale aggiunto dell'avvocato dello stato Aldo Linguiti; conferimento dell'incarico di viceavvocato generale all'avvocato Giuseppe Nucaro; promozione a generale di Corpo d'armata dei generali di divisione delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio trasmissioni dell'esercito Franco Giannini, Alberto Primiceri, Marco Bertolini, Giorgio Battisti e Giovan Battista Borrini; promozione ad ammiraglio di squadra dell'ammiraglio di divisione del Corpo di stato maggiore della Marina Giuseppe De Giorgi; promozione a generale di Corpo d'armata del generale di divisione dell'Arma dei carabinieri Mario Basile.

di Giovanni Marchiori Pericolo frane. Ecco il nome del nemico ...

di Giovanni Marchiori

Pericolo frane. Ecco il nome del nemico di Natale, nei paesi della provincia scaligera. Dopo le alluvioni che, negli scorsi mesi, hanno sconvolto il territorio veronese, ecco qui il vero incubo per questi giorni di festa. Il primo caso, che però, è già stato monitorato dagli uomini della protezione civile, lo si è avuto proprio qualche giorno fa, a Cazzano di Tramigna. Alla base di questi smottamenti del terreno potrebbe esserci l'aumento delle temperature, previsto inoltre anche nelle prossime giornate accompagnato da abbondanti piogge.

Sul delicato argomento sono intervenuti anche l'assessore provinciale, Giuliano Zigiotto e l'ingegner Armando Lorenzini, della protezione civile. «Il pericolo maggiore in questi giorni è dato certamente dalle frane - spiegano entrambi -. I comuni che saranno seguiti con maggiore attenzione sono San Giovanni Ilarione e Roncà, ma ovviamente anche Monteforte d'Alpone, Sant'Anna d'Alfaedo e Vestenanova. Sotto controllo anche la Valpolicella, in modo particolare la zona di Negrar». E per quel che riguarda le piogge e un possibile nuovo rischio alluvioni? «Le previsioni iniziali sono state un po' ridimensionate: le piogge dovrebbero essere meno intense». (ass)

L'AQUILA - Dal 2011 saremo costretti a far pagare l'affitto ai terremotati per le ca...

L'AQUILA - «Dal 2011 saremo costretti a far pagare l'affitto ai terremotati per le case a loro assegnate. I costi di manutenzione sono altissimi e il Comune non ce la fa a pagarli». L'annuncio choc è dell'ex presidente della Provincia de L'Aquila, Stefania Pezzopane, ora assessore alla Ricostruzione del Comune.

«I nuovi quartieri, che sono costati come se fossero d'oro, 2.800 euro al mq, hanno pesanti difetti di costruzione che si tramutano in conti salatissimi: 4 milioni solo per la gestione ordinaria. Il canone che applicheremo sarà di circa 3,5 euro al mese a mq a partire già dal prossimo anno». La situazione è drammatica, continua la Pezzopane: «Si tratta di danni dovuti a difetti costruttivi». E l'elenco è lungo: «infiltrazioni, problemi elettrici, cedimenti, piccoli crolli, muffe e soprattutto caldaie che vanno in blocco perché troppo poco potenti e tubi non isolati che si rompono: faremo un'indagine sui materiali usati». Insomma, il miracolo delle new town sembra già finito: «E' un mito crollato miseramente - conclude la Pezzopane - . Sono case abitate da meno di dodici mesi: come saranno ridotte tra qualche anno?». (G.Scu.)

L'AQUILA - L'ennesima beffa. Nella bozza del decreto milleproroghe varato dal Consiglio de...

L'AQUILA - L'ennesima beffa. Nella bozza del decreto milleproroghe varato dal Consiglio dei ministri non figura la proroga degli sgravi fiscali alle popolazione terremotate dell'Abruzzo. Il governatore Gianni Chiodi ha subito chiamato il premier per avere spiegazioni: «Comprendo le ragioni di bilancio e la necessità di salvaguardare i saldi, ma all'Aquila c'è stato un terremoto devastante che ha messo in ginocchio i cittadini e le imprese. Ho già parlato con il presidente Berlusconi e con il sottosegretario Letta e sono in contatto con il ministro Tremonti». «Domani - ha aggiunto Chiodi, anche Commissario alla ricostruzione - insieme al Presidente della Provincia e al Sindaco dell'Aquila, saremo a Palazzo Chigi». «Gli aquilani, che già stanno normalmente contribuendo luglio scorso, in questo momento non potrebbero assolutamente sobbarcarsi ulteriori oneri economici - chiosa il primo cittadino, Massimo Cialente - una decisione incredibile, assurda, ingiusta, inaccettabile».

Duemilaottocento euro al metro quadro. Più di un miliardo di euro la spesa complessiva. E ora, ...

Duemilaottocento euro al metro quadro. Più di un miliardo di euro la spesa complessiva. E ora, a neanche un anno dalla consegna, cadono a pezzi. Negli edifici dei progetti C.a.s.e. e M.a.p., quelli costruiti dal governo per 15 mila aquilani rimasti senza casa dopo il terremoto, i riscaldamenti funzionano a stento, ci sono infiltrazioni d'acqua che compromettono le strutture, le fogne rigurgitano di tutto.

La neve che copre i tetti abbaglia gli occhi sotto il sole. E' caduta nel week-end, proprio mentre gli impianti di riscaldamento in centinaia di alloggi cominciavano a fermarsi. Da Linea Amica Abruzzo, il contact center da chiamare in caso di problemi nelle case, spiegano: «Solo sabato abbiamo ricevuto più di 800 chiamate per guasti ai riscaldamenti nei M.a.p. (gli edifici più piccoli, ndr)». Sant'Antonio, Coppito, Roio, Paganica, Pagliare di Sassa: le New Town sono già vecchie. Le ultime C.a.s.e., delle 185 previste, sono state consegnate a febbraio 2010. Tra queste, Sant'Antonio. Da qui comincia il nostro viaggio.

Le persone che si incontrano sono un fiume di racconti, un inventario di disagi, hanno bisogno di una casa come si deve e di essere ascoltati e compresi. Dire che sono provati è poco. Sono esauriti, non hanno più la forza di combattere.

«Domenica scorsa è venuto giù un pezzo di soffitto del garage - racconta Antonella Coccianti a cui è stato assegnato un alloggio con lo zio 84enne - cadono i pensili della cucina, spesso siamo senza acqua calda e riscaldamenti, ci sono infiltrazioni ovunque. E poi, siccome hanno voluto fare le cose in grande, ci sono le tapparelle elettriche che col freddo rimangono bloccate fino a mezzogiorno. Faremo un esposto alla Procura, ma siamo rimasti in pochi a voler combattere ancora».

***Riscaldamenti guasti, infiltrazioni d'acqua, crepe sui muri, rigurgiti fognari.
A nove mesi da...***

Riscaldamenti guasti, infiltrazioni d'acqua, crepe sui muri, rigurgiti fognari. A nove mesi dalle ultime consegne, le new town costruite dal governo per i terremotati dell'Aquila mostrano già gravi problemi strutturali. E l'assessore alla Ricostruzione Pezzopane annuncia: «Costi di manutenzione troppo alti: dal 2011 costretti a far pagare l'affitto».

Restituire le tasse arretrate? La rivolta è garantita**GLI AQUILANI INCREDULI**

Il Milleproroghe obbligherà gli aquilani a pagare le tasse arretrate, sospese dal dopo-sisma al 1° luglio scorso. È solo una voce, ma basta e avanza per agitare le acque. Per il sindaco Cialente «sarebbe la condanna di centinaia di piccole economie artigianali e commerciali, oltre che un attentato ai magri bilanci familiari, impoveriti dalla perdita di posti di lavoro». Increduli anche il presidente della Regione e gli altri Sindaci del cratere. «Chiedo anche a loro nome - dice Cialente - che il governo confermi ufficialmente quanto dichiarato più volte», e cioè un trattamento simile a quello riservato ai terremotati di Umbria e Marche. Giovanni Lolli, deputato del Pd, racconta di aver chiamato Bruno Vespa per dirgli: «'Hai visto che ha fatto il tuo amico?'. E lui ha detto che qualora le voci fossero confermate guiderà di persona la rivolta delle masse. Per me - ha concluso Lolli - le masse si rivolteranno da sole».

Contro Bertolaso calunnie e fango

PRIMA PAGINA > Giustizia >

22 Dicembre 2010 - Giustizia

GIUSTIZIA GELATINOSA

Contro Bertolaso calunnie e fango

di Ruggiero Capone

Si liquefa il teorema accusatorio contro Bertolaso, Balducci, Piscicelli e De Santis. I tribunali vorrebbero chiudere tutto bonariamente, mentre la corte di Strasburgo condanna la faciloneria giudiziaria italiana. La giustizia italiana sta per firmare una delle sue più brutte pagine. Sta emergendo come l'inchiesta gelatinosa fosse basata su chiacchiere da bar, e l'avviso di garanzia a Bertolaso motivato solo da oscure manovre tese a ledere l'immagine del vertice della Protezione Civile.

Sono già tornati in libertà Angelo Balducci, Fabio De Santis e Francesco Maria De Vito Piscicelli, perché l'indagine per corruzione sull'appalto per la scuola marescialli di Firenze fa più acqua d'una vecchia latrina. Il fatto che il tribunale di Roma abbia accolto le istanze di scarcerazione dei difensori dimostra che il teorema accusatorio non regge.

E chi risarcirà gli indagati per la detenzione in carcere scattata il 4 marzo 2010? Che debbano rispettare l'obbligo di firma in caserma (due volte alla settimana) non significa nulla. Nei fatti l'inchiesta, a suo tempo soprannominata gelatinosa, s'è bella e liquefatta.

Soprattutto, in più di otto mesi d'indagini, non è stata trovata alcuna tangibile prova di corruzione. Anzi si può facilmente asserire che il polverone mediatico sulle indagini sia servito unicamente per gettare fango sull'operato della Protezione Civile come sui lavori pubblici.

Corre obbligo rammentare come arresti ed avvisi di garanzia a pioggia abbiano bloccato cantieri e risistemazioni di strade, fiumi, dighe e terreni franosi. Con molta probabilità tutta l'indagine si dimostrerà fumosa, e difficilmente i giornali faranno a gara a riabilitare imprenditori e pubblici funzionari tirati in ballo.

Balducci (ex presidente del Consiglio dei lavori pubblici) e De Santis (provveditore alle opere pubbliche della Toscana) si recheranno davanti al Tribunale di Roma l'11 gennaio prossimo (prima sezione penale). Una comparizione davvero formale, e sulla base d'una presunta corruzione su un appalto concesso all'imprenditore Piscicelli.

E le prove? Nulla, non sono stati trovati tesori, né le indagini bancarie hanno dimostrato rapporti finanziari tra gli indagati. L'accusa non è riuscita a dimostrare in alcun modo con che modalità gli indagati si sarebbero adoperati per aiutare i costruttori a rientrare nell'appalto della "scuola marescialli dei Carabinieri di Firenze", da cui la sua società di costruzioni Btp di Calenzano era stata estromessa.

L'unica verità accertata è che i costruttori Riccardo Fusi e Roberto Bartolomei (titolari dell'azienda Baldassini Tognozzi Pontello, Btp) erano stati in primo tempo estromessi dai lavori. Ma non c'è alcuna prova tangibile che il rientro nei lavori sia avvenuto grazie a pressioni politiche e corruttele.

Invece è innegabile che i grandi appalti abbiano accusato un duro colpo in un periodo di crisi economica, e mentre la Protezione civile era impegnata a ricostruire i paesi abruzzesi sconvolti dal terremoto. Ed anche il processo all'imprenditore Piscicelli, basato esclusivamente sull'intercettazione d'una famosa telefonata con risate nella notte del 6 aprile del 2009 (quella del tragico terremoto di L'Aquila), appare destinato a trasformarsi in una bolla di sapone.

La posizione di Piscicelli è già stata stralciata: la Cassazione ha stabilito che il processo a Piscicelli deve essere celebrato a Roma. Ma per l'accusa di risate cosa prevede il codice? Soprattutto si potrebbe mai sostenere che le risate siano la prova provata d'un buon affare illegale andato a buon fine? Se venisse presa per buona questa interpretazione, correrebbe obbligo per ogni imprenditore ingerire farmaci che frenino le risate, soprattutto che permettano una mimica facciale contrita, triste.

Tutte queste trovate giudiziarie sono servite ad avviare la maxi-inchiesta sul G8, fortemente voluta da chi ha sempre mirato a liberare la poltrona occupata da Guido Bertolaso. E del resto come si può dimenticare l'attacco che il sismologo Enzo Boschi rivolgeva a Bertolaso, e con l'intento di delegittimare la Protezione Civile, lasciando quasi intendere che il sisma sarebbe stato volutamente sottovalutato dal Governo: una aggressione frontale alla "Commissione grandi rischi" convocata da Bertolaso a L'Aquila il 31 marzo 2009.

Una macchina del fango contro la Protezione civile tutta, decollata col sisma abruzzese e continuata con l'avviso di garanzia consegnato a Guido Bertolaso lo scorso 10 febbraio per l'inchiesta sugli appalti del G8 (che si sarebbe dovuto svolgere a La Maddalena). Resta da chiedersi chi risarcirà Bertolaso, imprenditori e tanti membri della Protezione Civile,

Contro Bertolaso calunnie e fango

dalla calunniosa macchinazione giudiziaria.

E' notizia di ieri che l'Italia sia stata condannata dalla Corte di Strasburgo come il paese che risarcisce con enorme lentezza le vittime di errori giudiziari. Oggi un po' tutti sorridono di fronte alle accuse del Gip di Firenze, che sosteneva Bertolaso fosse stato fruitore "non solo di massaggi, ma di vere e proprie prestazioni sessuali".

Le indagini si sono rivelate un buco nell'acqua, ed i magistrati credono di risolvere tutto con un "abbiamo scherzato", oppure mascherandosi dietro la vulgata dipietrista che vuole ogni avversario politico degno d'indagini.

Sesto Fiorentino, "cento rom a rischio assideramento"

22/12/2010

11.39

ROM/SINTI

L'allarme lanciato dalla sezione toscana di Opera Nomadi in merito alle famiglie dell'insediamento di Quaracchi, alle porte di Firenze: "Intervenga la Protezione civile"

FIRENZE "Cento rom a rischio assideramento". E' l'allarme lanciato dalla sezione toscana di Opera Nomadi relativamente agli abitanti dell'insediamento abusivo di Quaracchi, nel comune di Sesto Fiorentino, alla periferia di Firenze.

"In questi giorni di freddo spiega Marcello Zuinisi di Opera Nomadi i rom del campo di Quaracchi, oltre a decine di fiorentini, rischiano l'assideramento. Intere famiglie, come stiamo denunciando da un anno, vivono in condizioni inumane, così come le ha definite anche la regione Toscana". Ecco perché Opera Nomadi si appella al sindaco di Firenze e al sindaco di Sesto Fiorentino affinché nell'area "intervenga la Protezione civile" e affinché le istituzioni si attivino per "allestire punti di ristoro, tende riscaldate con letti e coperte per i cittadini privi di assistenza presenti sul territorio fiorentino".

frane e allagamenti, torna la paura - mario neri

Pagina IX - Firenze

Frane e allagamenti, torna la paura

Danni a Prato e Pistoia. In arrivo due giorni di pioggia: allarme per i fiumi

E a Firenze, dopo la nevicata e i crolli, test sugli alberi a rischio di viale Torricelli

MARIO NERI

Due torrenti esondati, case allagate, un asilo nido chiuso per precauzione, frane e 4 frazioni isolate a Bagni di Lucca. Tutto mentre a Prato e Pistoia si gonfiavano pericolosamente le acque dell'Ombrone e del Bisenzio. È partita da lì ieri l'ultima emergenza maltempo che si allarga a buona parte della Toscana. Altri allarmi: un sottopasso ferroviario chiuso a Cascina, nuovi smottamenti a Massa e due abitazioni evacuate a Vernio per il crollo di un versante. Dopo la tempesta di neve che ha mandato in tilt la Toscana, meteorologi ed esperti della Protezione civile non nascondono le loro preoccupazioni. Fra oggi e domani è previsto il picco più alto di allerta sui fiumi della Regione. Le piogge nelle prossime ore potrebbero alimentare il rischio di nuove alluvioni.

Pioggia che scioglie la neve e argini che diventano più fragili. Dopo ore di temporali ieri mattina è stata aperta una sala operativa nella provincia di Pistoia per tenere sotto controllo l'Ombrone che ha sfiorato il secondo livello di guardia. L'acqua è salita fino a 6 metri raggiungendo una portata di quasi 300 metri al secondo all'idrometro di Poggio a Caiano. In serata i livelli si sono abbassati, anche grazie all'apertura della cassa di espansione a Ponte alle Vane. Stesso livello di criticità sul Bisenzio nella piana fiorentina. Anche lì sono entrate in funzione le idrovore del consorzio di bonifica. «Ci aspettiamo il passaggio della piena fra domani (oggi, ndr) e la vigilia di Natale, ma se venissero confermate le previsioni meteo l'Arno non dovrebbe dare problemi, per l'Ombrone e il Bisenzio invece le preoccupazioni restano», dice Gaia Checcucci, segretario dell'Autorità di bacino.

I primi a esondare ieri sono stati il Vincio e il Brana. Vicino al corso del torrente, a Montale, è stato chiuso un asilo. In tutte e due i casi l'acqua ha allagato case, campi e strade, soprattutto la regionale 66 tra Olmi e Barba. Frane inoltre si sono verificate sulla viabilità della provincia di Pistoia, sulla provinciale fra Pian di Novello e Fontana Baccaia, a Massa e in Lucchesia, dove a Bagni di Lucca sono isolate 4 frazioni. Allagato un sottopasso ferroviario a Cascina, e sempre per una frana sono state evacuate due case a Vernio (Prato). «L'allerta più alta per le piogge intense è previsto sui bacini di Magra, Versilia, Serchio nelle province di Massa, Pisa e Lucca e sui corsi d'acqua delle province di Prato e Pistoia», spiega Maria Sargentini, responsabile regionale della Protezione civile.

È finita solo ieri, invece, l'emergenza neve per 40 famiglie di Spazzavento, vicino a Carmignano. Il freddo aveva mandato in tilt i contatori di alcune case: rimasti senza acqua sabato, gli abitanti sono tornati ieri alla normalità. Intanto, a Firenze, oggi viale Torricelli verrà chiuso al traffico dalle 13 alle 19 per test di staticità sui pini. Con la tempesta, si erano sradicati e piegati su un fianco.

se le acque di montecatini diventano patrimonio dell'umanità - giorgio bonsanti

Pagina XI - Firenze

SE LE ACQUE DI MONTECATINI DIVENTANO PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

L'inizio ufficiale dell'attività termale può esser fatto risalire al 1370, quando per iniziativa del medico Ugolino Simoni furono aperti i bagni del Tettuccio

GIORGIO BONSANTI

ieri addietro, ad un convegno sulle città termali tenuto appropriatamente a Baden Baden per iniziativa della Icomos tedesca (International Council for Monuments and Sites, è un organismo dell'Unesco), ho parlato di Montecatini, cercando di presentarla come meglio mi riusciva. Ho segnalato da quanto lontano venga la sua storia, se l'inizio ufficiale dell'attività termale può esser fatto risalire al 1370, quando per iniziativa del medico Ugolino Simoni furono aperti i bagni del Tettuccio.

Nel 1387 si può leggere una preziosa testimonianza del famoso mercante di Prato Francesco Datini, l'inventore della cambiale. Montecatini fu poi uno dei centri della straordinaria attività riformatrice del granduca Pietro Leopoldo, che negli anni Settanta del Settecento aggiunse alle bonifiche della Val di Chiana e di Maremma una totale rifondazione degli stabilimenti termali della città, orientandone la futura espansione urbanistica.

Ma la storia di Montecatini, nei successivi sviluppi di seconda metà Ottocento e del secolo scorso, è ben conosciuta, grazie a studiosi toscani come Carlo Cresti, Luigi Zangheri, Claudia Massi, Roberto Pinochi. Oggi la città deve misurarsi con un contesto profondamente cambiato dai tempi in cui "passare le acque" era abitudine diffusa nelle società europee, e non soltanto fra le classi più abbienti. Occorre interloquire con pubblici diversi, dimostrandosi attrattivi anche per i giovani, e rivolgendosi a nuovi strati sociali e nuove nazioni.

Servirà spostarsi dalle funzioni strettamente mediche (sostituibili adesso con farmaci di uso corrente) verso quelle del wellness e del fitness, tenuto poi conto che oggi esistono alternative che combinano a prezzi popolari le cure del fisico con il riposo e la distensione, come anche con l'offerta culturale e turistica.

Fra le finalità del convegno di Baden Baden stava quella di lanciare una cordata europea per l'inclusione nell'elenco Unesco dei Patrimoni Mondiali dell'Umanità; ed è stato un successo ottenere che anche Montecatini, cosa in partenza per nulla scontata, fosse accettata nel gruppo, che vede come capifila tre centri della Repubblica Ceca (Karlovy Vary, Mariánské Lázně, Františkovy Lázně, oltrosia Karlsbad, Marienbad, Franzensbad) e del quale fanno parte inoltre Vichy (Francia) e Spa (Belgio), oltre ovviamente a Baden Baden. La città inglese di Bath è già nell'elenco per suo conto dal 1987. Determinante per la cooptazione di Montecatini è stata la presenza di due inviate della città, Beatrice Chelli, vicepresidente del Consiglio Comunale e presidente di una commissione consiliare creata appositamente, e Monica Galluzzi, Assessore ai Lavori Pubblici, Arredo Urbano e Protezione Civile, che portava in più l'asset di essere germanista di studi e professione e pertanto di sapersi esprimere perfettamente in tedesco.

Naturalmente il cammino comincia adesso, ma a più riprese i comitati cui l'Unesco affida le selezioni hanno mostrato di apprezzare le cordate, soprattutto quelle transnazionali; ed è chiaro che Montecatini da sola non ce l'avrebbe mai fatta, anche se non si fosse limitata alla candidatura isolata dello straordinario complesso del Tettuccio (inaugurato nella forma attuale nel 1928) ma avesse fatto appello all'intero sistema termale.

E' stato detto chiaramente da personaggi influenti, nelle lobbies del convegno, che le candidature italiane sono viste con scarso entusiasmo, perché l'Italia già oggi possiede il maggior numero di siti e monumenti inclusi nell'elenco; in Toscana poi troviamo già i centri storici di Firenze, Siena e Pienza; oltre alla Val d'Orcia e alla Piazza dei Miracoli a Pisa. Sono in lista d'attesa i centri di Lucca e Volterra, le cave di Carrara, le Ville Medicee; e risulta una prossima candidatura anche per le navi romane di Pisa. Quanto ai benefici dell'inclusione nell'elenco dei Patrimoni Mondiali, è chiaro che per il centro di Firenze o di Siena, o per la Piazza dei Miracoli a Pisa, difficilmente saranno più che un ulteriore fiore all'occhiello; a Bath l'inclusione provocò un aumento delle presenze del 3%. Montecatini però potrebbe certamente puntare ad aumentare le già rilevanti presenze turistiche, riscuotendo vantaggi significativi.

L'autore è ex Ordinario
di Restauro all'Università
di Firenze

L'ultima beffa della Maddalena Addio al sogno dell'hotel del G8

IL CASO

L'ultima beffa della Maddalena

Addio al sogno dell'hotel del G8

Licenziati i dipendenti, la Mita pronta a ridare le chiavi alla Regione. La struttura era stata data in gestione per 40 anni al gruppo Marcegaglia. I lavori furono affidati da Bertolaso al cognato Francesco Piermarini dal nostro inviato PAOLO BERIZZI

LA SUITE di Obama, adesso, più che una leggenda rischia di passare alla storia come il simbolo di una grande incompiuta. Alla Maddalena sull'ex Arsenale, l'unica struttura costruita per il G8 tenuta in vita, potrebbe calare presto il sipario. Colpa dei ritardi del governo e della Regione.

Per la bonifica di questo spicchio di mare antistante l'hotel del G8 - dato in gestione dalla Regione per 40 anni alla Mita Resort del gruppo Marcegaglia, canone da 60 mila euro l'anno più 30 milioni post-bonifica - Guido Bertolaso, l'ex capo della Protezione civile, ha speso 72 milioni di soldi pubblici. I lavori sono stati affidati al cognato Francesco Piermarini: ma la pulizia della discarica marina - in perfetto stile Cricca - non è mai stata completata. E così in porto le barche non possono navigare. Come un campo da calcio dove è impossibile tirare calci al pallone. Non pervenuti nemmeno i permessi per l'hotel che doveva ospitare i capi di Stato: primo fra tutti l'abitabilità. Mita le aspettava già questa estate le carte, ma la Regione Sardegna - proprietario di questo sito di 150 mila metri quadrati dove un tempo sorgeva l'Arsenale militare - non ha ancora effettuato nemmeno la perimetrazione dell'area. E' questo il quadro di Porto Arsenale, la struttura sorta dalle ceneri dello scandalo del G8 (un affare costato 500 milioni di euro, 327 per le opere alla Maddalena, il resto per l'Aquila) che nei piani del gruppo Marcegaglia doveva diventare il porto turistico più importante del Mediterraneo.

Ora potrebbe trasformarsi nell'ultima beffa della Maddalena.

Il 31 dicembre i lavoratori ancora sotto contratto con la Mita Resort - una dozzina tra guardiani e marinai - se ne andranno a casa. Gli altri essendo stagionali se ne erano già andati a settembre. L'unica azienda maddalenina che ancora lavora nell'ex Arsenale è la Roland Garden, che cura il verde. Che sia solo la prassi invernale per un porto collegato a una megastruttura turistica? Secondo il capitolato d'appalto, Mita - che ha ottenuto la concessione dell'ex Arsenale a un prezzo certamente vantaggioso - avrebbe dovuto presentare al Comune un piano industriale a garanzia che il suo business sarebbe stato per l'isola anche un'occasione di rilancio - e di indennizzo. Il piano non si è ancora visto. Secondo quanto filtra da fonti vicine alla società - che ufficialmente non dichiara nulla -, prima di fare nuovi passi (la sola manutenzione della struttura costa 2 milioni di euro l'anno) il gruppo Marcegaglia vuole vederci chiaro. Che significa capire alcune cose: primo, se le acque dell'Arsenale continueranno - nonostante il piano della Protezione civile - a essere infestate da idrocarburi e quindi non navigabili. Secondo, se la Regione manterrà fede - finora non lo ha fatto - agli impegni presi. In pratica: non essendo nelle condizioni di poter sviluppare il proprio progetto Mita potrebbe valutare l'ipotesi di rivedere il suo impegno nell'affare di Porto Arsenale. I magazzini sono pieni di materiale ancora incellofanato: banchine galleggianti, divise del personale, attrezzature subacquee, gommoni, macchine elettriche. Tutto con il logo "Porto Arsenale". Se sono inutilizzati non è certo per colpa di Mita. La società della Marcegaglia risulta danneggiata dalla celerità elefantica della Regione e dagli effetti imprevisi retaggio della scriteriata azione della Protezione civile (Bertolaso&Co) sull'isola. "Siamo di fronte a un paradosso - tuona il sindaco Pd Angelo Còmiti - c'è una società che deve fare i suoi investimenti - che servono come il pane a questa città - ma non viene messa nelle condizioni per farlo. Governo e Regione ci hanno abbandonato al nostro destino".

Dietro la nebulosa senza fine che avvolge tutto quello che è passato sotto le grinfie della Cricca Balducci-De Santis-Della Giovampaola-Anemome, aleggia un nuovo spettro: e cioè che Mita di qui a poco decida di riconsegnare le chiavi dell'ex Arsenale alla Regione. "Cappellacci (governatore sardo, ndr) se ne sta lavando le mani", tuona il consigliere comunale Mauro Bittu. Nell'arcipelago degli scandali e delle beffe c'è rabbia. Altro che riconversione: molto di quello che è stato costruito per il G8 langue e appassisce. L'hotel a 5 stelle sorto nell'ex ospedale militare dista un centinaio di metri dall'Arsenale: è costato 75 milioni, 742 mila euro a stanza (sono 101). A febbraio 2010 - dopo un'inchiesta di Repubblica - Bertolaso promise che sarebbe stato fatto un nuovo bando di gara per l'assegnazione. Che c'erano contatti avviati con due società. Zero. Il bestione è ancora lì, con le erbacce intorno, una cattedrale sul mare e nessuno la vuole. E ancora: più

L'ultima beffa della Maddalena Addio al sogno dell'hotel del G8

nulla si sa del Water Front, il porto turistico cittadino i cui lavori dovevano partire a ottobre. Doveva essere un'opera collegata al G8 anche quella: ma dopo gli scandali sulla corruzione, gli arresti, i costi fuori controllo, è scivolata "a data da destinarsi" sorride amaro Còmiti. Le spese? Dieci milioni di fondi Fas, altri cinque provenienti dalle casse della Regione: ma è ancora tutto fermo. Roberto La Monica fa il pubblicitario. Con una mostra fotografica aveva già lanciato l'allarme sull'"isola usa e getta". Ora ha proposto all'amministrazione una campagna di rilancio intitolata "Maddalena c'è". Forse bisognerebbe aggiungerci un punto interrogativo.

(22 dicembre 2010)

Europa, trasporti verso normalità Italia, più pioggia che freddo**MALTEMPO**

Pioggia e neve, Natale con l'ombrello

Europa, trasporti verso la normalità

Continuano gli effetti della perturbazione di origine atlantica che sta causando condizioni di instabilità al nord dell'Italia, anche con nevicate a basse quote. Riprendono, anche se molto lentamente, i servizi negli aeroporti di Londra e di Francoforte, ma le compagnie aeree continuano a seguire un programma ridotto. Tornano a viaggiare anche gli Eurostar che collegano la Gran Bretagna al continente

ROMA- Pioggia e neve in arrivo per Natale in tutta Italia, e una breve tregua per il gelo. Le previsioni annunciano infatti un peggioramento delle condizioni meteo tra il 24 e il 25 dicembre, anche se non mancheranno piogge e nevicate già dalle prossime ore. Gli effetti della perturbazione di origine atlantica stanno causando condizioni di instabilità soprattutto al nord del Paese, con neve a basse quote. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, per la giornata di oggi e le successive 24-36 ore, un avviso di avverse condizioni meteo che prevede precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da raffiche di vento e attività elettrica, su Toscana ed Emilia Romagna. In seguito alle forti piogge "è stata aperta la sala operativa del Servizio di Piena per il superamento del primo livello di guardia del fiume Ombrone Pistoiese all'idrometro di Poggio a Caiano". Lo rende noto la Provincia di Firenze. La Regione Toscana ha emesso un avviso meteo valido dalle 10 di oggi alla mezzanotte del 24 per piogge diffuse con cumulati fino ad abbondanti sulle zone di Mugello, Piana Fiorentina e alto Empolese. La sala operativa di Protezione Civile e la Sala Operativa del Servizio di Piena monitorano costantemente la situazione.

Intanto sembra leggermente migliorata la situazione in Europa dove il maltempo, che nei giorni scorsi ha paralizzato il traffico aereo e quello ferroviario in Europa, sembra voler concedere una tregua. I trasporti, dopo il caos generato da neve e ghiaccio soprattutto in Gran Bretagna, stanno lentamente tornando alla normalità. I due maggiori aeroporti del continente, Heathrow e Francoforte, sui loro siti fanno sapere che i servizi stanno tornando alla normalità, anche se la Baa, l'ente gestore degli scali britannici, afferma che "le compagnie aeree per ora hanno adottato un programma di voli ridotto". Più difficile la situazione in Francia, dove si annuncia a una nuova ondata di nevicate, tra stasera e domattina, che rischiano di mettere di nuovo in crisi i trasporti. Alitalia, invece, fa sapere che per oggi sono tutti regolari i voli nazionali, internazionali e intercontinentali: "Al fine di agevolare il rientro a casa dei passeggeri rimasti bloccati a Londra Heathrow a causa della riduzione degli slot disponibili sull'aeroporto nei giorni scorsi - comunica la compagnia - Alitalia ha aumentato oggi la capacità di posti offerti operando i voli con aeromobili Boeing B777 e Airbus A330". Ai passeggeri che, a causa del maltempo, sono stati coinvolti da ritardi o cancellazioni, Alitalia garantisce il rimborso integrale del biglietto o la possibilità di richiedere un cambio di prenotazione, senza penali, da effettuarsi entro il 31 dicembre.

GUARDA LE PREVISIONI METEO DI REPUBBLICA.IT

Oggi e nei prossimi giorni. Sono attese per oggi precipitazioni su Liguria, Toscana, Appennino settentrionale e Friuli Venezia Giulia. Sul resto del Nord le precipitazioni saranno sparse, mentre nelle regioni centrali (Umbria, Lazio, Marche, Sardegna settentrionale e Abruzzo occidentale) potranno avere anche carattere di rovescio. Sono previste nevicate sul Piemonte meridionale e l'entroterra ligure, inizialmente fino a livello di pianura e poi in graduale rialzo sopra i 600 metri. Sulle altre regioni settentrionali limite delle nevicate in rialzo oltre i 1000-1500 metri. Le temperature subiranno un sensibile aumento sulle regioni settentrionali. I venti saranno forti da sud sulle due isole maggiori, sulle coste tirreniche e localmente sulle altre zone meridionali. I venti saranno forti anche da nord sulla Liguria. Molto mossi tutti i bacini occidentali.

Per domani si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali, sulle zone centrali tirreniche e appenniniche e sulla Campania. Precipitazioni particolarmente intense sono attese su Liguria, Toscana e Friuli Venezia Giulia. Sulle zone alpine al di sopra dei 1500 metri sono previste nevicate. Le temperature saranno ancora in sensibile rialzo sulle regioni centro-meridionali. Venti sempre forti da sud sulle due isole maggiori, sulle coste tirreniche e adriatiche e localmente forti sulle altre regioni centro meridionali, con rinforzi di burrasca su Puglia e Sardegna; forti anche i venti da nord sulla Liguria. Molto mossi tutti i mari.

Europa, trasporti verso normalità Italia, più pioggia che freddo

Secondo le previsioni meteo, venerdì 24 dicembre, ci saranno condizioni di maltempo su tutto il paese, con fenomeni più diffusi sulle regioni tirreniche e sull'area di nord-est. Miglioramento, ad iniziare dalle regioni di Nord-ovest verso la fine della giornata. Temperature in generale diminuzione, ventilazione sostenuta dai quadranti occidentali e moto ondoso dei mari ovunque accentuato. Infine, sabato, il giorno di Natale, nubi sparse, più compatte sulle regioni centrali e sul nord-est, con possibilità di precipitazioni. Condizioni di variabilità sul resto del Paese.

Aerei. L'aeroporto londinese di Heathrow, che nel frattempo ha riaperto anche la pista sud, ha in programma di operare il 70% dei suoi voli quotidiani, ma continua a diramare avvertimenti ai passeggeri che non abbiano ricevuto conferma del loro volo a non recarsi in aeroporto. "Speriamo di tornare alla piena operatività entro la fine della giornata", ha dichiarato un portavoce dello scalo. La compagnia di bandiera British Airways (Ba), principale operatore dell'aeroporto, da parte sua fa sapere di operare un terzo dei suoi voli, almeno fino alle 06:00 locali (le 07:00 italiane) di domani.

Francoforte, invece, dichiara di essere tornato alla piena operatività dopo la chiusura per neve di lunedì, quando sono stati cancellati 400 voli. "Le nostre operazioni stanno tornando alla normalità, ma ci vorrà tempo per recuperare", dice un portavoce dello scalo internazionale tedesco.

Treni. Gli Eurostar che collegano attraverso il tunnel sotto la Manica la Gran Bretagna al continente sono in ripresa: è prevista la cancellazione solo di nove treni su 52 e che i passeggeri che non riusciranno a partire, fa sapere la società Eurostar, saranno ricollocati sui primi treni disponibili. Ieri il blocco degli Eurostar ha creato file chilometriche fuori dalla stazione londinese di St. Pancras.

Allerta neve in Francia. Dopo due giorni di bel tempo, al di là delle Alpi ci si prepara a una nuova ondata di nevicate, tra stasera e domattina, che rischiano di mettere di nuovo in crisi i trasporti. Venti dipartimenti del nord del Paese, dalla Loira alle Ardenne, sono in stato di allerta per le precipitazioni, che dovrebbero toccare anche la regione di Parigi, riportando disagi negli aeroporti. La direzione generale dell'aviazione civile ha di conseguenza chiesto alle compagnie di annullare il 15% dei voli di stasera e il 25% di quelli di domani sullo scalo di Roissy-Charles de Gaulle, per alleggerire i piani di volo.

(22 dicembre 2010)

Pioggia e neve, Natale con l'ombrello Europa, trasporti verso la normalità**MALTEMPO**

Pioggia e neve, Natale con l'ombrello

Europa, trasporti verso la normalità

Continuano gli effetti della perturbazione di origine atlantica che sta causando condizioni di instabilità al nord dell'Italia, anche con nevicate a basse quote. Riprendono, anche se molto lentamente, i servizi negli aeroporti di Londra e di Francoforte, ma le compagnie aeree continuano a seguire un programma ridotto. Tornano a viaggiare anche gli Eurostar che collegano la Gran Bretagna al continente

ROMA- Pioggia e neve in arrivo per Natale in tutta Italia, e una breve tregua per il gelo. Le previsioni annunciano infatti un peggioramento delle condizioni meteo tra il 24 e il 25 dicembre, anche se non mancheranno piogge e nevicate già dalle prossime ore. Gli effetti della perturbazione di origine atlantica stanno causando condizioni di instabilità soprattutto al nord del Paese, con neve a basse quote. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, per la giornata di oggi e le successive 24-36 ore, un avviso di avverse condizioni meteo che prevede precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da raffiche di vento e attività elettrica, su Toscana ed Emilia Romagna.

Intanto sembra leggermente migliorata la situazione in Europa dove il maltempo, che nei giorni scorsi ha paralizzato il traffico aereo e quello ferroviario in Europa, sembra voler concedere una tregua. I trasporti, dopo il caos generato da neve e ghiaccio soprattutto in Gran Bretagna, stanno lentamente tornando alla normalità. I due maggiori aeroporti del continente, Heathrow e Francoforte, sui loro siti fanno sapere che i servizi stanno tornando alla normalità, anche se la Baa, l'ente gestore degli scali britannici, afferma che "le compagnie aeree per ora hanno adottato un programma di voli ridotto". Più difficile la situazione in Francia,

dove si annuncia a una nuova ondata di nevicate, tra stasera e domattina, che rischiano di mettere di nuovo in crisi i trasporti.

GUARDA LE PREVISIONI METEO DI REPUBBLICA.IT

Oggi e nei prossimi giorni. Sono attese per oggi precipitazioni su Liguria, Toscana, Appennino settentrionale e Friuli Venezia Giulia. Sul resto del Nord le precipitazioni saranno sparse, mentre nelle regioni centrali (Umbria, Lazio, Marche, Sardegna settentrionale e Abruzzo occidentale) potranno avere anche carattere di rovescio. Sono previste nevicate sul Piemonte meridionale e l'entroterra ligure, inizialmente fino a livello di pianura e poi in graduale rialzo sopra i 600 metri. Sulle altre regioni settentrionali limite delle nevicate in rialzo oltre i 1000-1500 metri. Le temperature subiranno un sensibile aumento sulle regioni settentrionali. I venti saranno forti da sud sulle due isole maggiori, sulle coste tirreniche e localmente sulle altre zone meridionali. I venti saranno forti anche da nord sulla Liguria. Molto mossi tutti i bacini occidentali.

Per domani si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali, sulle zone centrali tirreniche e appenniniche e sulla Campania. Precipitazioni particolarmente intense sono attese su Liguria, Toscana e Friuli Venezia Giulia. Sulle zone alpine al di sopra dei 1500 metri sono previste nevicate. Le temperature saranno ancora in sensibile rialzo sulle regioni centro-meridionali. Venti sempre forti da sud sulle due isole maggiori, sulle coste tirreniche e adriatiche e localmente forti sulle altre regioni centro meridionali, con rinforzi di burrasca su Puglia e Sardegna; forti anche i venti da nord sulla Liguria. Molto mossi tutti i mari.

Secondo le previsioni meteo, venerdì 24 dicembre, ci saranno condizioni di maltempo su tutto il paese, con fenomeni più diffusi sulle regioni tirreniche e sull'area di nord-est. Miglioramento, ad iniziare dalle regioni di Nord-ovest verso la fine della giornata. Temperature in generale diminuzione, ventilazione sostenuta dai quadranti occidentali e moto ondoso dei mari ovunque accentuato. Infine, sabato, il giorno di Natale, nubi sparse, più compatte sulle regioni centrali e sul nord-est, con possibilità di precipitazioni. Condizioni di variabilità sul resto del Paese.

Aerei. L'aeroporto londinese di Heathrow, che nel frattempo ha riaperto anche la pista sud, ha in programma di operare il 70% dei suoi voli quotidiani, ma continua a diramare avvertimenti ai passeggeri che non abbiano ricevuto conferma del loro volo a non recarsi in aeroporto. "Speriamo di tornare alla piena operatività entro la fine della giornata", ha dichiarato un portavoce dello scalo. La compagnia di bandiera British Airways (Ba), principale operatore dell'aeroporto, da parte sua fa sapere di operare un terzo dei suoi voli, almeno fino alle 06:00 locali (le 07:00 italiane) di domani.

Pioggia e neve, Natale con l'ombrello Europa, trasporti verso la normalità

Francoforte, invece, dichiara di essere tornato alla piena operatività dopo la chiusura per neve di lunedì, quando sono stati cancellati 400 voli. "Le nostre operazioni stanno tornando alla normalità, ma ci vorrà tempo per recuperare", dice un portavoce dello scalo internazionale tedesco.

Treni. Gli Eurostar che collegano attraverso il tunnel sotto la Manica la Gran Bretagna al continente sono in ripresa: è prevista la cancellazione solo di nove treni su 52 e che i passeggeri che non riusciranno a partire, fa sapere la società Eurostar, saranno ricollocati sui primi treni disponibili. Ieri il blocco degli Eurostar ha creato file chilometriche fuori dalla stazione londinese di St. Pancras.

Allerta neve in Francia. Dopo due giorni di bel tempo, al di là delle Alpi ci si prepara a una nuova ondata di nevicate, tra stasera e domattina, che rischiano di mettere di nuovo in crisi i trasporti. Venti dipartimenti del nord del Paese, dalla Loira alle Ardenne, sono in stato di allerta per le precipitazioni, che dovrebbero toccare anche la regione di Parigi, riportando disagi negli aeroporti. La direzione generale dell'aviazione civile ha di conseguenza chiesto alle compagnie di annullare il 15% dei voli di stasera e il 25% di quelli di domani sullo scalo di Roissy-Charles de Gaulle, per alleggerire i piani di volo.

(22 dicembre 2010)

*Tasse sospese, giallo L'Aquila***MILLEPROROGHE**

Fondo da 400 milioni al 5 per mille

Proroga per le "case fantasma"

Approvato il decreto legge: nel pacchetto solidarietà cento milioni a ricerca e assistenza sulla Sla; i soldi recuperati dai tagli all'editoria ed alle tv locali. Confermati per sei mesi gli incentivi al cinema, ma saltano i soldi per il Fondo unico per lo spettacolo e il piano Pompei. Gli obblighi fiscali slittano per gli alluvionati del Veneto e non per i terremotati dell'Aquila

Il ministro Giulio Tremonti

ROMA - Arrivano 300 milioni per il cinque per mille ed altri 100 sono destinati a interventi in tema di sclerosi laterale amiotrofica (Sla) per ricerca e assistenza domiciliare dei malati. E' una delle misure contenute nel cosiddetto decreto Milleproroghe approvato oggi dal consiglio dei ministri. Nel testo si legge che "le risorse complessive destinate alla liquidazione della quota del 5 per mille nell'anno 2011 sono quantificate nell'importo di euro 400.000.000; a valere su tale importo, una quota pari a 100 milioni di euro è destinata a interventi in tema di sclerosi amiotrofica per ricerca e assistenza domiciliare dei malati".

Tagli a editoria. I soldi per finanziare il 5 per mille saranno reperiti, in parte, attraverso il fondo sociale contenuto nella legge di stabilità e in parte sottratti a voci come l'editoria e le emittenze tv e radio. In particolare 50 milioni arriveranno dal taglio del sostegno all'editoria, altri 45 milioni dalle risorse per l'emittenza tv e radio. Altri 50 milioni dovrebbero arrivare dal fondo istituito con la manovra di luglio, che prevede la dotazione della stessa somma "al fine di agevolare i piani di rientro dei Comuni per i quali sia stato nominato un commissario straordinario".

Missioni all'estero. Deciso anche il rifinanziamento degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché le missioni internazionali delle forze armate e di polizia.

Case fantasma.

Il governo ha stabilito la proroga per la regolarizzare delle cosiddette "case fantasma". Il termine del 31 dicembre 2010 attualmente previsto slitta al 28 febbraio 2011, mentre resta ferma la facoltà per l'agenzia del territorio di procedere, a partire dal 2 gennaio 2011, con tutte le azioni propedeutiche all'attribuzione della rendita presunta, con oneri a carico dell'interessato.

Pompei, piano stralciato. Il Piano straordinario per Pompei, portato al consiglio dei ministri dal ministro Bondi, alla fine è stato stralciato dal decreto Milleproroghe. Il motivo risiederebbe nel carattere "troppo ordinamentale" del provvedimento stesso. Bondi si è augurato che il Piano possa essere velocemente convertito in sede di discussione alla Camera e al Senato. Il piano prevedeva, fra l'altro, la proroga di un anno per assorbire dalle graduatorie valide ed entro certi tetti di spesa, nuovo personale per il sito archeologico di Pompei.

Incentivi al cinema. Gli incentivi al cinema vengono prorogati fino al 2013, ma con un giallo sul finanziamento. Il testo arrivato in consiglio dei ministri prevedeva che la copertura (90 milioni) dovesse essere assicurata da un sovrapprezzo di un euro sul biglietto d'ingresso. Per il triennio 2011-2013 era infatti previsto "l'accesso a pagamento nelle sale cinematografiche o in altri luoghi per assistere a spettacoli cinematografici, un contributo speciale a carico dello spettatore pari a un euro, da versare all'entrata del bilancio dello stato". Un'ora dopo, però, il ministero per i beni culturali conferma la proroga "sino al 30 giugno 2011 delle misure di tax credit e tax shelter in favore dell'industria cinematografica", ma "smentisce categoricamente" il "contributo speciale di un euro sui biglietti di ingresso nelle sale cinematografiche".

Identica smentita arriva poco più tardi dal ministero dell'Economia. Nulla si dice sulla copertura finanziaria degli interventi, in compenso tre ore dopo il ministero dei Beni culturali annuncia che, come il piano per Pompei, dal Milleproroghe è saltato anche il reintegro per il Fondo Unico dello spettacolo (Fus), che resta dunque alla cifra di 258 milioni di euro.

Disastri e tasse. Il Milleproroghe prevede lo slittamento al 30 giugno 2011 dei versamenti fiscali per gli alluvionati del Veneto. Mistero invece per le popolazioni terremotate dell'Aquilano. Secondo indiscrezioni commentate dal sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, la proroga non riguarderebbe gli aquilani che quindi sarebbero tenuti a restituire le tasse sospese sin dal 1° gennaio 2011. "Dalle prime notizie sembrerebbe che nonostante le ripetute rassicurazioni e dichiarazioni del presidente Berlusconi - dice il sindaco Cialente -, i residenti dei Comuni del cratere sismico non

Tasse sospese, giallo L'Aquila

avranno la proroga nella restituzione delle tasse. Se queste indiscrezioni trovassero conferma, ci troveremmo di fronte a una decisione incredibile, assurda, ingiusta, inaccettabile". Cialente preannuncia una mobilitazione se l'esclusione dell'Aquila sarà confermata.

Studi di settore. Il decreto proroga al 2011 i termini per approvazione degli studi di settore. Il termine del 31 dicembre, si legge, "opera altresì per gli anni 2011 e 2012. Conseguentemente per l'anno 2011 i termini finali di redazione del piano della performance e della relativa relazione sono differiti per le Agenzie fiscali, rispettivamente al 31 luglio e al 31 dicembre del medesimo anno".

Roma, meno assunzioni in Comune. Le risorse destinate alle nuove assunzioni al Comune di Roma saranno ridotte nella misura necessaria per pagare lo stipendio del commissario straordinario nominato dal governo per il Piano di rientro del debito del Comune e per garantire il funzionamento del suo ufficio. Il dl Milleproroghe prevede inoltre che tali spese non possano superare i 2,5 milioni di euro annui.

Ecobonus trasporti. Resterà per tutto il 2011, ma ridotto a 30 milioni di euro, l'ecobonus a favore degli autotrasportatori che scelgono di percorrere determinate tratte utilizzando le navi anziché le autostrade. La norma, volta a incentivare l'intermodalità e in particolare le cosiddette autostrade del mare, è contenuta nella bozza del Milleproroghe entrata al consiglio dei ministri.

Fuori è rimasto anche il bonus sui carburanti per il quale le associazioni dei benzinai decideranno nelle prossime ore se proclamare uno o più scioperi nel periodo delle feste.

Intramoenia allargata. La libera professione intraospedaliera 'allargata', cioè svolta in strutture alternative per mancanza di spazi in quelle ospedaliere, potrà essere svolta per un altro anno. Il ministero del Salute rende noto infatti che slitta al 31 gennaio 2012 "il termine per riportare all'interno delle aziende sanitarie e regolamentare le attività libero-professionali intramurarie, svolte in molte Regioni all'esterno per mancanza di spazi". Dalla Cgil precisano che la proroga in questione "è limitata solo alle aziende che ancora non hanno garantito la libera professione all'interno delle proprie strutture e dovrà quindi essere accompagnata da precisi impegni del governo e delle Regioni per le situazioni di inadempienza".

(22 dicembre 2010)

*Milleproroghe, sì a decreto niente soldi allo spettacolo***MILLEPROROGHE**

Fondo da 400 milioni al 5 per mille

Proroga per le "case fantasma"

Approvato il decreto legge: nel pacchetto solidarietà cento milioni a ricerca e assistenza sulla Sla; i soldi recuperati dai tagli all'editoria ed alle tv locali. Confermati per sei mesi gli incentivi al cinema, ma saltano i soldi per il Fondo unico per lo spettacolo e il piano Pompei. Gli obblighi fiscali slittano per gli alluvionati del Veneto e non per i terremotati dell'Aquila

Il ministro Giulio Tremonti

ROMA - Arrivano 300 milioni per il cinque per mille ed altri 100 sono destinati a interventi in tema di sclerosi laterale amiotrofica (Sla) per ricerca e assistenza domiciliare dei malati. E' una delle misure contenute nel cosiddetto decreto Milleproroghe approvato oggi dal consiglio dei ministri. Nel testo si legge che "le risorse complessive destinate alla liquidazione della quota del 5 per mille nell'anno 2011 sono quantificate nell'importo di euro 400.000.000; a valere su tale importo, una quota pari a 100 milioni di euro è destinata a interventi in tema di sclerosi amiotrofica per ricerca e assistenza domiciliare dei malati".

Tagli a editoria. I soldi per finanziare il 5 per mille saranno reperiti, in parte, attraverso il fondo sociale contenuto nella legge di stabilità e in parte sottratti a voci come l'editoria e le emittenze tv e radio. In particolare 50 milioni arriveranno dal taglio del sostegno all'editoria, altri 45 milioni dalle risorse per l'emittenza tv e radio. Altri 50 milioni dovrebbero arrivare dal fondo istituito con la manovra di luglio, che prevede la dotazione della stessa somma "al fine di agevolare i piani di rientro dei Comuni per i quali sia stato nominato un commissario straordinario".

Missioni all'estero. Deciso anche il rifinanziamento degli interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché le missioni internazionali delle forze armate e di polizia.

Case fantasma.

Il governo ha stabilito la proroga per la regolarizzare delle cosiddette "case fantasma". Il termine del 31 dicembre 2010 attualmente previsto slitta al 28 febbraio 2011, mentre resta ferma la facoltà per l'agenzia del territorio di procedere, a partire dal 2 gennaio 2011, con tutte le azioni propedeutiche all'attribuzione della rendita presunta, con oneri a carico dell'interessato.

Pompei, piano stralciato. Il Piano straordinario per Pompei, portato al consiglio dei ministri dal ministro Bondi, alla fine è stato stralciato dal decreto Milleproroghe. Il motivo risiederebbe nel carattere "troppo ordinamentale" del provvedimento stesso. Bondi si è augurato che il Piano possa essere velocemente convertito in sede di discussione alla Camera e al Senato. Il piano prevedeva, fra l'altro, la proroga di un anno per assorbire dalle graduatorie valide ed entro certi tetti di spesa, nuovo personale per il sito archeologico di Pompei.

Incentivi al cinema. Gli incentivi al cinema vengono prorogati fino al 2013, ma con un giallo sul finanziamento. Il testo arrivato in consiglio dei ministri prevedeva che la copertura (90 milioni) dovesse essere assicurata da un sovrapprezzo di un euro sul biglietto d'ingresso. Per il triennio 2011-2013 era infatti previsto "l'accesso a pagamento nelle sale cinematografiche o in altri luoghi per assistere a spettacoli cinematografici, un contributo speciale a carico dello spettatore pari a un euro, da versare all'entrata del bilancio dello stato". Un'ora dopo, però, il ministero per i beni culturali conferma la proroga "sino al 30 giugno 2011 delle misure di tax credit e tax shelter in favore dell'industria cinematografica", ma "smentisce categoricamente" il "contributo speciale di un euro sui biglietti di ingresso nelle sale cinematografiche".

Identica smentita arriva poco più tardi dal ministero dell'Economia. Nulla si dice sulla copertura finanziaria degli interventi, in compenso tre ore dopo il ministero dei Beni culturali annuncia che, come il piano per Pompei, dal Milleproroghe è saltato anche il reintegro per il Fondo Unico dello spettacolo (Fus), che resta dunque alla cifra di 258 milioni di euro.

Disastri e tasse. Il Milleproroghe prevede lo slittamento al 30 giugno 2011 dei versamenti fiscali per gli alluvionati del Veneto. Mistero invece per le popolazioni terremotate dell'Aquilano. Secondo indiscrezioni commentate dal sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, la proroga non riguarderebbe gli aquilani che quindi sarebbero tenuti a restituire le tasse sospese sin dal 1° gennaio 2011. "Dalle prime notizie sembrerebbe che nonostante le ripetute rassicurazioni e dichiarazioni del presidente Berlusconi - dice il sindaco Cialente -, i residenti dei Comuni del cratere sismico non

Milleproroghe, sì a decreto niente soldi allo spettacolo

avranno la proroga nella restituzione delle tasse. Se queste indiscrezioni trovassero conferma, ci troveremmo di fronte a una decisione incredibile, assurda, ingiusta, inaccettabile". Cialente preannuncia una mobilitazione se l'esclusione dell'Aquila sarà confermata.

Studi di settore. Il decreto proroga al 2011 i termini per approvazione degli studi di settore. Il termine del 31 dicembre, si legge, "opera altresì per gli anni 2011 e 2012. Conseguentemente per l'anno 2011 i termini finali di redazione del piano della performance e della relativa relazione sono differiti per le Agenzie fiscali, rispettivamente al 31 luglio e al 31 dicembre del medesimo anno".

Roma, meno assunzioni in Comune. Le risorse destinate alle nuove assunzioni al Comune di Roma saranno ridotte nella misura necessaria per pagare lo stipendio del commissario straordinario nominato dal governo per il Piano di rientro del debito del Comune e per garantire il funzionamento del suo ufficio. Il dl Milleproroghe prevede inoltre che tali spese non possano superare i 2,5 milioni di euro annui.

Ecobonus trasporti. Resterà per tutto il 2011, ma ridotto a 30 milioni di euro, l'ecobonus a favore degli autotrasportatori che scelgono di percorrere determinate tratte utilizzando le navi anziché le autostrade. La norma, volta a incentivare l'intermodalità e in particolare le cosiddette autostrade del mare, è contenuta nella bozza del Milleproroghe entrata al consiglio dei ministri.

Fuori è rimasto anche il bonus sui carburanti per il quale le associazioni dei benzinai decideranno nelle prossime ore se proclamare uno o più scioperi nel periodo delle feste.

Intramoenia allargata. La libera professione intraospedaliera 'allargata', cioè svolta in strutture alternative per mancanza di spazi in quelle ospedaliere, potrà essere svolta per un altro anno. Il ministero del Salute rende noto infatti che slitta al 31 gennaio 2012 "il termine per riportare all'interno delle aziende sanitarie e regolamentare le attività libero-professionali intramurarie, svolte in molte Regioni all'esterno per mancanza di spazi". Dalla Cgil precisano che la proroga in questione "è limitata solo alle aziende che ancora non hanno garantito la libera professione all'interno delle proprie strutture e dovrà quindi essere accompagnata da precisi impegni del governo e delle Regioni per le situazioni di inadempienza".

(22 dicembre 2010)

Maltempo/ Oggi pioggia su centro e Liguria, domani anche a nord

Riformista.it, Il

""

Data: 22/12/2010

Indietro

[Login](#) | [Registrati](#) | [Abbonamento](#) | [Pubblicità](#)[oggi](#)[domani](#)[dopodomani](#)

mercoledì, 22 dicembre 2010 ore 18:27

[Prima pagina](#) [Il giornale di oggi](#) [Il bestiario](#) [Carli's way](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [Culture](#) [I Riformisti](#)
[Fotogallery](#) [Germania xx](#) [Case](#)[Prima pagina](#) [apcom](#)
[indietro](#)[apcom](#)[Maltempo/ Oggi pioggia su centro e Liguria, domani anche a nord](#)[Su regioni tirreniche, Appennino e Campania. Temperature in rialzo](#)[Su regioni tirreniche, Appennino e Campania. Temperature in rialzo](#)

Roma, 22 dic. (Apcom) - Prime partenze per le vacanze natalizie sotto l'acqua: continuano infatti a farsi sentire sull'Italia gli effetti della perturbazione di origine atlantica che sta causando condizioni di instabilità al nord del Paese, anche con nevicate a basse quote. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, per la giornata di oggi e le successive 24-36 ore, un avviso di avverse condizioni meteo che prevede precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, accompagnate da raffiche di vento e attività elettrica, su Toscana ed Emilia Romagna. In dettaglio, oggi sono attese precipitazioni su Liguria, Toscana, Appennino settentrionale e Friuli Venezia Giulia. Sul resto del nord le precipitazioni saranno sparse, mentre nelle regioni centrali potranno avere anche carattere di rovescio. Sono previste nevicate sul Piemonte meridionale e l'entroterra ligure, inizialmente fino a livello di pianura e poi in graduale rialzo sopra i 600 metri. Sulle altre regioni settentrionali limite delle nevicate in rialzo oltre i 1000-1500 metri. Le temperature subiranno un sensibile aumento sulle regioni settentrionali. Per domani, 23 dicembre, si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su tutte le regioni settentrionali, sulle zone centrali tirreniche e appenniniche e sulla Campania. Precipitazioni particolarmente intense sono attese su Liguria, Toscana e Friuli Venezia Giulia. Sulle zone alpine al di sopra dei 1500 metri sono previste nevicate. Le temperature saranno ancora in sensibile rialzo sulle regioni centro-meridionali e venti sempre forti soffieranno da sud sulle due isole maggiori, sulle coste tirreniche e adriatiche e localmente forti sulle altre regioni centro meridionali, con rinforzi di burrasca su Puglia e Sardegna.

Red/Cro

Maltempo/ Oggi pioggia su centro e Liguria, domani anche a nord

mercoledì, 22 dicembre 2010

foto del giorno

Icicles form on a statue at the Fountain of the Naiads in Republic Square, Rome December 17, 2010.

REUTERS/Alessandro Bianchi

sondaggio

il governo durerà?

Vota anche tu | Risultati

Link

Facebook

Premio Polena

Report

Interpreteinternazionale

Senzacolonne

Tarantoserà

Totoguida

Più Visti Più Commentati

1| La minestra non scende dal cielo di Giampaolo Pansa

2| Ma il Pd è troppo di sinistra di Giuseppe Fioroni

3| Ridadeci Bertolaso di Peppino Caldarola

4| Barbara e il tiro alla cocca di Fabrizio d'Esposito

5| E il Renzi combatte la neve su Facebook di Tommaso Labate

1| La minestra non scende dal cielo di Giampaolo Pansa

2| Il berlusconismo muore soltanto se c'è un'alternativa di Antonio Polito

Maltempo/ Oggi pioggia su centro e Liguria, domani anche a nord

3| Ridateci Bertolaso di Peppino Caldarola

4| Fini ha perso torni a fare politica di Alessandro Campi

5| Terzisti per forza maggiore di Peppino Caldarola

Prima pagina Il giornale di oggi Il bestiario Carli's way Italia Mondo Economia Culture I Riformisti Fotogallery
Germania xx Case

Edizioni Riformiste S.c. Sede legale: via delle Botteghe Oscure, 6 - 00186 Roma 06.427481

Registro Imprese, C.F., P. IVA: 06807831000 - R.E.A. di Roma 991815 - N° Albo Coop A175208

ISSN 1723-8080 - Il Nuovo Riformista, edizione online

1

Maltempo/ Temperature in rialzo, arrivano piogge e temporali

Riformista.it, Il

""

Data: 23/12/2010

Indietro

[Login](#) | [Registrati](#) | [Abbonamento](#) | [Pubblicità](#)[oggi](#)[domani](#)[dopodomani](#)

giovedì, 23 dicembre 2010 ore 06:46

[Prima pagina](#) [Il giornale di oggi](#) [Il bestiario](#) [Carli's way](#) [Italia](#) [Mondo](#) [Economia](#) [Culture](#) [I Riformisti](#)
[Fotogallery](#) [Germania xx](#) [Case](#)

[Prima pagina](#) [apcom](#)[indietro](#)[apcom](#)[Maltempo/ Temperature in rialzo, arrivano piogge e temporali](#)[Prima su centro e nord-ovest, poi anche al centro-sud](#)[Prima su centro e nord-ovest, poi anche al centro-sud](#)

Roma, 23 dic. (Apcom) - Salgono le temperature, che sono state 'polari' su quasi tutta l'Italia nei giorni scorsi, ma arriva, ovunque, la pioggia. La perturbazione di origine atlantica in transito sull'Italia, che sta appunto portando un sensibile aumento delle temperature, continuerà però a determinare condizioni di instabilità su gran parte delle regioni. La previsione della Protezione civile, sulla base dei modelli disponibili, è di precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale di forte intensità, sulle regioni centro-orientali del nord, sulla Liguria, sul versante settentrionale tirrenico e sulla Sardegna. Nel pomeriggio, le precipitazioni si estenderanno alle regioni centro-meridionali. Le piogge saranno accompagnate da scariche elettriche e raffiche di vento, con possibili mareggiate lungo le coste esposte.

Red/Apa

giovedì, 23 dicembre 2010

Maltempo/ Temperature in rialzo, arrivano piogge e temporali

foto del giorno

Icicles form on a statue at the Fountain of the Naiads in Republic Square, Rome December 17, 2010.

REUTERS/Alessandro Bianchi

sondaggio

il governo durerà?

Vota anche tu | Risultati

Link

Facebook

Premio Polena

Report

Interpreteinternazionale

Senzacolonne

Tarantosera

Totoguida

Più Visti Più Commentati

1| La minestra non scende dal cielo di Giampaolo Pansa

2| Barbara e il tiro alla cocca di Fabrizio d'Esposito

3| Ma il Pd è troppo di sinistra di Giuseppe Fioroni

4| Ridateci Bertolaso di Peppino Caldarola

5| Chiesa, l'ingerenza è troppa di Alessandro Campi

1| La minestra non scende dal cielo di Giampaolo Pansa

2| Ridateci Bertolaso di Peppino Caldarola

3| Terzisti per forza maggiore di Peppino Caldarola

4| Maledetto Silvio, ci rovina le cene a New York

5| Caro Saviano, la tua lettera è ipocrita di Stefano Cappellini

Prima pagina Il giornale di oggi Il bestiario Carli's way Italia Mondo Economia Culture I Riformisti Fotogallery

Maltempo/ Temperature in rialzo, arrivano piogge e temporali

Germania xx Case

Edizioni Riformiste S.c. Sede legale: via delle Botteghe Oscure, 6 - 00186 Roma 06.427481

Registro Imprese, C.F., P. IVA: 06807831000 - R.E.A. di Roma 991815 - N° Albo Coop A175208

ISSN 1723-8080 - Il Nuovo Riformista, edizione online

1

Matteoli: sanzioni per chi ha sbagliato

Maltempo. Question time alla Camera

LE VERIFICHE - Ispezione dell'Anas sulle concessionarie coinvolte nel caos neve; previsto un piano di emergenza in vista del weekend di Natale

ROMA Anas ha aperto una procedura di verifica ispettiva nei confronti di Autostrade per l'Italia, Strada dei Parchi e Società Autostrada Tirrenica, le tre concessionarie che gestiscono le tratte non Anas che sono state coinvolte nello scorso fine settimana dal caos neve. Lo ha annunciato ieri il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Altero Matteoli, rispondendo durante il question time alla Camera a due interrogazioni (una di Aldo Di Biagio del Fli e l'altra di Raffaella Mariani del Pd), sulle cause dei gravi disagi che si sono verificati sulla rete stradale e ferroviaria per l'ondata di maltempo che ha colpito il centro Italia nel fine settimana. «Qualora venissero dimostrate responsabilità» delle società concessionarie, ha detto il ministro, «si applicheranno misure sanzionatorie, oltre all'avvio di accertamenti per grave inadempimento». Per il ministro i disagi alla circolazione autostradale e ferroviaria sono stati provocati da una «non adeguata valutazione degli eventi climatici che incombevano e ciò ha determinato una disfunzione negli interventi e nei soccorsi». Per fare in modo che la situazione non si ripeta nel corso delle festività natalizie il ministro ha chiesto ad Anas e Ferrovie dello Stato di rivisitare i piani di emergenza. «Mentre per la rete stradale, alla luce della peculiare singolarità del tratto appenninico Firenze-Bologna, abbiamo chiesto all'Anas se non sia opportuno rivedere le logiche seguite sulla chiusura di determinati ingressi o sull'identificazione di assi viari alternativi». Come ha sottolineato Giordano Biserni, presidente dell'Asaps, che sul sito dell'Associazione sostenitori amici della Polizia stradale ha raccolto la cronaca di una notte di pattuglia sulle strade bloccate dalla neve, «se fosse stato un reato, sarebbe stato un classico esempio di concorso di colpa. Anche perché la forte nevicata non ha colto il solito tratto del fronte appenninico, ma ha girato verso il fondovalle dell'Arno, colpendo Firenze, Pisa, Livorno e Arezzo». Un fronte meno usuale dove sono caduti 20 centimetri di neve nel giro di mezz'ora. Mandando subito in tilt la circolazione. «I disagi sono accaduti - ha detto il ministro - nonostante i ripetuti allarmi lanciati nelle ore precedenti, da tutti gli organi di comunicazione, nei quali si faceva esplicito riferimento a condizioni meteorologiche avverse, e sconsigliavano ai cittadini di mettersi in viaggio se non per inderogabili motivi su tutto il versante tirrenico del paese». Un'aliquota del danno va anche imputata a chi è entrato in autostrada senza catene o ruote antineve, agli 87 tir finiti di traverso sulla A1 che hanno bloccato traffico e soccorsi. L'attività della protezione civile è stata resa difficoltosa proprio dall'elevato numero di mezzi pesanti intraversati sulla sede stradale che impedivano l'accesso ai mezzi di soccorso. Ha detto che sono state attivate le associazioni di volontariato toscane, mentre la polizia stradale ha impegnato 200 pattuglie e ha portato a termine un centinaio di interventi di soccorso, oltre a intervenire in decine di incidenti stradali. RIPRODUZIONE RISERVATA

Milleproroghe, via libera al decreto Quattrocento milioni al 5 per mille

22/12/2010 (18:57) - OK DEL CDM

Milleproroghe, via libera al decreto

Quattrocento milioni al 5 per mille

BLOG Liberalizzato il wi-fi Discutine su "Web Notes" con ANNA MASERA

condividi

Blitz con l'aumento di un euro

dei biglietti del cinema: dopo

la bufera arriva la retromarcia

ROMA

Via libera a 400 milioni di euro per il 5 per mille: il consiglio dei ministri ha varato il decreto "milleproroghe", il tradizionale provvedimento di fine anno che sposta alcune scadenze. Confermati per sei mesi gli incentivi per il settore cinematografico senza aumenti del biglietto.

In una bozza figurava invece la copertura del provvedimento proprio con il rincaro di 1 euro per entrare nelle sale. Non c'è invece il bonus fiscale per i gestori delle pompe di benzina i quali, in assenza di impegni del governo, hanno annunciato uno sciopero. Non figurerebbe neanche la proroga degli sfratti, per i versamenti fiscali dei terremotati dell'Aquila, mentre arriva un aiuto per gli alluvionati del Veneto.

Ecco in sintesi le novità.

400 MLN PER 5 PER MILLE, TAGLI ALL'EDITORIA

I fondi 2011 comprendono: 100 milioni già stanziati nella legge di stabilità e 100 già assegnati nella stessa Finanziaria per i malati di Sla che vengono convogliati nella voce 5 per mille ma restano a disposizione della questione sclerosi. Tagli per 50 milioni all'editoria, per 45 all'emittenza radio-tv, 50 mln da risorse nell'ambito del patto di stabilità e 55 da risorse non spese. «Il governo ha mantenuto gli impegni», sottolinea Maurizio Lupi del Pdl mentre Vincenzo Vita (Pd) commenta che i tagli all'editoria sono di «una gravità inaudita». «Resto attonito: un tale modo di procedere evidenzia l'arbitrarietà di scelte non coerenti e il totale disinteresse per chi amministra aziende in gravi situazioni finanziarie», dichiara il presidente Fieg Carlo Malinconico.

CINEMA: SÌ AGLI SGRAVI, NO AL CARO-BIGLIETTO

Il settore vedrà per sei mesi confermati gli aiuti (45 milioni di euro), mentre il testo entrato in Cdm vedeva una conferma per tutto il triennio 2011-2013 a fronte del rincaro dei biglietti di 1 euro. Aumento che viene escluso sia dal ministero dell'Economia che da quello per i Beni culturali.

CASE FANTASMA, DUE MESI DI PIÙ

L'emersione degli immobili sconosciuti al catasto sarà possibile fino al 28 febbraio 2011.

ALLUVIONATI DEL VENETO

Il termine per il versamento delle tasse scadrà a 30 giugno 2011. «È il migliore augurio di Buon Natale per coloro che hanno subito danni a seguito delle recenti alluvioni», commenta il ministro dell'Agricoltura Giancarlo Galan. Il ministro del Lavoro Maurizio Sacconi spiega che «si tratta di un adempimento doveroso nella continua attenzione alle pesanti conseguenze dell'evento calamitoso». «Un risultato importante», dice il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta.

MANCA IL BONUS BENZINA

I gestori hanno minacciato lo sciopero.

PROROGA SFRATTI

«Il Governo chiude gli occhi davanti al dramma degli sfratti», dicono Cgil e Sunia.

ALLARME DALL'AQUILA

Il sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente sottolinea che «nonostante le ripetute rassicurazioni e dichiarazioni del presidente Berlusconi, i residenti dei Comuni del cratere sismico non avranno la proroga nella restituzione delle tasse».

POMPEI

Stralciato il piano straordinario.

WI-FI

Milleproroghe, via libera al decreto Quattrocento milioni al 5 per mille

Inserita la liberalizzazione del Wi-Fi ma viene mantenuta la necessità di ottenere una licenza del questore per gli internet-point.

CARTA D'IDENTITÀ

Slitta al 2012 l'avvio della carta d'identità con fotografia e impronte digitali della persona.

FONDO UNICO SPETTACOLO

Niente reintegro dei fondi. «Si stringe la corda al collo della cultura italiana», dichiara il leader di Alleanza per l'Italia Francesco Rutelli.

ECOBONUS TRASPORTI

«Una decisione giusta che rispetta l'ambiente e risponde alle attese del mondo del trasporto», commenta il vicepresidente di Confcommercio, Paolo Uggè.

INTRAMOENIA MEDICI

Ancora un anno per la libera professione intraospedaliera 'allargatà, cioè svolta in strutture alternative.

. L'Aquila: terremoto tasse

L'Aquila: terremoto tasse di Lorenzo Alvaro - pubblicato il 22 Dicembre 2010 alle 17:55

Nel provvedimento milleproroghe non c'è il rinvio per il recupero delle imposte congelate per il sisma

Dal 1 gennaio gli aquilani riceveranno una nuova doccia fredda. Da quel giorno infatti cominceranno a rifondere lo Stato delle tasse che non hanno pagato per 14 mesi all'indomani del 6 aprile 2009, quando il terremoto rase al suolo la città.

La reazione del sindaco Massimo Cialente non si è fatta attendere. A Radio24, raggiunto telefonicamente si è detto «molto preoccupato e allibito».

«Siamo stati abbandonati. Da gennaio pagheremo le tasse raddoppiate. Abbiamo sempre chiesto un trattamento uniforme alle altre zone d'Italia colpite da sciagure come la nostra. Invece ci troviamo dal 2011 ad essere i cittadini italiani che pagano più tasse in assoluto» continua Cialente.

Si perché i cittadini abruzzesi, che avevo usufruito della sospensione della tassazione, pagano ormai da mesi le imposte. La proroga, che non è arrivata, serviva per evitare che alla tassazione ordinaria si sommasse quell'importo, di 14 mensilità, che il governo aveva temporaneamente sospeso. Anche per quanto riguarda la restituzione c'è polemica. «Siamo un caso unico se si guarda agli altri grandi terremoti italiani e al trattamento riservato a quelle popolazioni», spiega Cialente, «sia in Irpinia che in Friuli restituirono le tasse al 40% dopo 12 anni e in 10 anni. Per Alessandria addirittura lo Stato pretendeva solo il 20%. A noi invece è chiesto di restituire il 100% a un anno e mezzo dal disastro, in 10 anni. È inaudito».